

Rassegna Stampa

25-07-2016

ISOLE

SICILIA CATANIA	25/07/2016	2	Sicilia - Condotta riparata entro oggi, a giorni l'acqua a Messina <i>Salvatore Zappulla</i>	4
SICILIA CATANIA	25/07/2016	22	Città flash <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	25/07/2016	23	Incendio in un capannone, esplode una bombola <i>Redazione</i>	6
SICILIA ENNA	25/07/2016	15	Palazzo dei Benedettini si sgretola ancora, nessun intervento <i>Flavio Guzzone</i>	7
SICILIA ENNA	25/07/2016	15	I piromani distruggono ancora boschi e colture e restano impuniti <i>William Savoca</i>	8
SICILIA SIRACUSA	25/07/2016	19	Diserbo nell'area Protezione civile <i>Cecilia Galizia</i>	9
UNIONE SARDA	25/07/2016	2	Dall'Africa alla Sardegna il nuovo sbarco dei mille <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	25/07/2016	3	Ancora arrivi, tensione alle stelle in Gallura <i>A.b.</i>	11
UNIONE SARDA	25/07/2016	21	Un camion carico di fieno per i pastori di Sedilo danneggiati dall'incendio <i>Redazione</i>	12
UNIONE SARDA	25/07/2016	28	Alluvione killer, i misteri di un disastro senza colpe <i>Simone Loi</i>	13
UNIONE SARDA	25/07/2016	30	Nubifragio in Riviera: strade in tilt e voli saltati <i>Caterina Fiori</i>	14
GAZZETTA DEL SUD	25/07/2016	13	L'assessore Croce e l'ingegnere Foti si dimettono <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD	25/07/2016	13	Attivato il flusso idrico della nuova condotta <i>Riccardo D'Andrea</i>	16
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	25/07/2016	13	I punti di distribuzione sul territorio <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	25/07/2016	13	Attivato il flusso idrico della nuova condotta <i>Riccardo D'Andrea</i>	18
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	25/07/2016	13	L'assessore Croce e l'ingegnere Foti si dimettono <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2016	3	Sicilia - Sos rifiuti, domenica di lavoro In Sicilia primi miglioramenti = Da San Vito a Mazara via i rifiuti dalle strade Turni straordinari pure a Palermo e Gela <i>Stefania Giuffrè</i>	20
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2016	6	Il maltempo blocca le autostrade del centro nord <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2016	7	Sicilia - Emergenza idrica anche nel Nisseno = Dopo Messina anche Caltanissetta a secco <i>Giuseppe Taibi</i>	23
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2016	7	Incendio nel borgo più bello d'Italia <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI SICILIA	25/07/2016	11	Acqua razionata con autobotti tre volte al giorno <i>Emilio Pintaldi</i>	25
GIORNALE DI SICILIA ENNA	25/07/2016	14	Campo scuola Sono aperte le iscrizioni <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	25/07/2016	11	Acqua razionata con autobotti tre volte al giorno <i>Emilio Pintaldi</i>	27
MATTINO BENEVENTO	25/07/2016	22	Allagamenti e alberi giù: la pioggia torna a far paura = Alberi caduti e allagamenti: la pioggia torna a far paura <i>Maria Sara Pedicini</i>	28
NUOVA SARDEGNA	25/07/2016	11	In campagna è rimasto solo carbone <i>Redazione</i>	30
NUOVA SARDEGNA	25/07/2016	12	Bomba d'acqua ad Alghero: in canoa sul lungomare = Alghero finisce sott'acqua dopo un temporale estivo <i>Di Gianni Olandi</i>	31
SICILIA CALTANISSETTA	25/07/2016	18	Il problema frana non è superato: serve un costante monitoraggio <i>Giuseppe Vaccaro</i>	32
SICILIA CALTANISSETTA	25/07/2016	18	Il problema frana non è superato: serve un costante monitoraggio <i>Giuseppe Vaccaro</i>	33
meteoweb.eu	25/07/2016	1	- Incendio Calatabiano, Messina senz'acqua: completati i lavori in due condotte - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	25/07/2016	1	- Previsioni Meteo: instabilità atmosferica almeno fino a giovedì - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

25-07-2016

meteoweb.eu	25/07/2016	1	- Incendio Calatabiano, Messina senz'acqua: lavori in corso all'acquedotto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	25/07/2016	1	- Allerta Meteo: violenti temporali in Sardegna, il fronte freddo avanza sull'Italia [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	25/07/2016	1	- Emergenza idrica a Messina: torna un po' d'acqua, al via lavori a Calatabiano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	25/07/2016	1	- Previsioni Meteo, il bollettino del Centro Epson Meteo per oggi, domani e tendenza per la prossima settimana - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	25/07/2016	1	- Instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare fino al 30 luglio - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	25/07/2016	1	- Allerta Meteo: ciclone a mesoscala sulla Sardegna, domani raggiungerà il basso Tirreno causando temporali al centro-sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	25/07/2016	1	- Depressione a mesoscala sulla Sardegna, domani raggiungerà il basso Tirreno causando temporali al centro-sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
ansa.it	25/07/2016	1	Incendi: fiamme nel Catanese - Sicilia <i>Redazione</i>	46
ansa.it	25/07/2016	1	Bomba acqua su Alghero, disagi aeroporto - Sardegna <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	25/07/2016	1	Bomba d'acqua ad Alghero - cittadini in strada in canoa Il Mattino <i>Redazione</i>	48
lanuovasardegna.gelocal.it	25/07/2016	1	Baddelonga, le fiamme sfiorano le case <i>Redazione</i>	49
lanuovasardegna.gelocal.it	25/07/2016	1	Pioggia forte e allagamenti nel Nuorese e in Ogliastra <i>Redazione</i>	50
lanuovasardegna.gelocal.it	25/07/2016	1	Crollo di un lampione in centro <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	25/07/2016	1	Parigi tra i leghisti, test con applausi. "Populismo e l'alibi delle 'lite fallite" <i>Redazione</i>	52
repubblica.it	25/07/2016	1	L'Agricoltura è un mestiere per giovani. Cresce l'interesse con Expo e tecnologia <i>Redazione</i>	53
repubblica.it	25/07/2016	1	Palermo Tricolore Arriva l'Altura 2016 <i>Redazione</i>	54
repubblica.it	25/07/2016	1	Meteo, caldo con le ore contate: in arrivo pioggia e vento. Ma nel weekend torna il sole <i>Redazione</i>	56
strettoweb.com	25/07/2016	1	- Messina senz'acqua: completati i lavori in due condotte <i>Redazione</i>	57
strettoweb.com	25/07/2016	1	- Incendiato a Tropea un noto locale di bibite <i>Redazione</i>	58
strettoweb.com	25/07/2016	1	- Messina senz'acqua, proseguono incessanti i lavori sul cantiere di Calatabiano <i>Redazione</i>	59
tiscali.it	25/07/2016	1	Micciché, non c'è centrodestra senza Lega <i>Redazione</i>	60
tiscali.it	25/07/2016	1	Incendi: fiamme nel Catanese <i>Redazione</i>	61
tiscali.it	25/07/2016	1	Migranti: circa 500 sbarcati in Sicilia <i>Redazione</i>	62
blogsicilia.it	25/07/2016	1	Lascia due feriti e scappa via - Rintracciato: positivo all'alcol test <i>Redazione</i>	63
blogsicilia.it	25/07/2016	1	Incidente sulla Messina-Catania - Tre feriti e traffico in tilt <i>Redazione</i>	64
blogsicilia.it	25/07/2016	1	Il polo Tecnologico diventa discarica - Proteste e preoccupazione a Castelvetrano <i>Redazione</i>	65
corrierediragusa.it	25/07/2016	1	PALERMO - Caos rifiuti: le discariche aperte possono accogliere solo una parte del pattume dei comuni. Mobilitata la protezione civile" <i>Redazione</i>	66
ilcittadinodimessina.it	25/07/2016	1	Fornitura idrica, Renato Accorinti: aggiornamento situazione Calatabiano <i>Redazione</i>	67

ilsecoloxix.it	25/07/2016	1	- “Bomba d’acqua” su Alghero, voli cancellati. Deviato quello da Genova <i>Redazione</i>	68
lasicilia.it	25/07/2016	1	Lavori a Calatabiano per riportare l'acqua a Messina dopo incendio tubi di bypass <i>Redazione</i>	69
lasicilia.it	25/07/2016	1	A Cagliari nave con 931 profughi <i>Redazione</i>	70
lasicilia.it	25/07/2016	1	Incendio boschi California, una vittima <i>Redazione</i>	71
lasicilia.it	25/07/2016	1	Scossa magnitudo 5,3 su isola Hokkaido <i>Redazione</i>	72
lasicilia.it	25/07/2016	1	In arrivo temporali al Centro-Sud <i>Redazione</i>	73
lasicilia.it	25/07/2016	1	In fiamme costone sotto "Spirito Santo" Rischio per antenne e ripetitori <i>Redazione</i>	74
lasicilia.it	25/07/2016	1	Brucia costone sotto "Spirito Santo" Rischio per antenne e ripetitori <i>Redazione</i>	75
lasiciliaweb.it	25/07/2016	1	Messina senz' acqua, operai al lavoro <i>Redazione</i>	76
livesicilia.it	25/07/2016	1	California in fiamme C' ? una vittima <i>Redazione</i>	77
livesicilia.it	25/07/2016	1	L' incendio a tubi dell' acqua Operai al lavoro, Messina a secco <i>Redazione</i>	78
livesicilia.it	25/07/2016	1	Temporali e acquazzoni Allerta al Centro Sud <i>Redazione</i>	79
messinaoggi.it	25/07/2016	1	Crisi idrica, presto attivati primi due tubi <i>Redazione</i>	81
messinaoggi.it	25/07/2016	1	Habemus aquam... iniziato l' afflusso idrico <i>Redazione</i>	82
messinaoggi.it	25/07/2016	1	Crisi idrica, operai dell' Amman all' opera <i>Redazione</i>	83
messinaoggi.it	25/07/2016	1	Crisi idrica, operai dell' Amam all' opera <i>Redazione</i>	84
messinaora.it	25/07/2016	1	#Messinasenzacqua: al Comune per protestare <i>Redazione</i>	85
messinaora.it	25/07/2016	1	Solidariet� all' Associazione "Soccorriamoli" dal gruppo consiliare di Cambiamo Messina dal Basso <i>Redazione</i>	86
messinaora.it	25/07/2016	1	#Messinasenzacqua: mentre a Calatabiano proseguono i lavori, in citt� arrivano le autobotti <i>Redazione</i>	87
palermo.repubblica.it	25/07/2016	1	Emergenza roghi nel Parco dell' Etna. La Forestale: pronti ad evacuare la abitazioni <i>Redazione</i>	88
palermomania.it	25/07/2016	1	Emergenza incendi sull' Etna, possibile l' evacuazione delle abitazioni <i>Redazione</i>	89
sardegnaoggi.it	25/07/2016	1	Nubifragio inaspettato ad Alghero. L' acqua invade strade e scantinati - IL VIDEO <i>Redazione</i>	90
siciliatoday.net	25/07/2016	1	Bruciati tubi condotta idrica, Messina e I <i>Redazione</i>	91
gazzettadelsud.it	25/07/2016	1	#Messinasenzacqua tra i trend topic di Twitter <i>Redazione</i>	92
gazzettadelsud.it	25/07/2016	1	?L’assessore Croce e l’ingegnere Foti si dimettono? <i>Redazione</i>	93
gazzettadelsud.it	25/07/2016	1	Emergenza acqua, l' Amam fiduciosa sui tempi <i>Redazione</i>	94
gazzettadelsud.it	25/07/2016	1	Emergenza acqua, esplode la protesta <i>Redazione</i>	95
palermotoday.it	25/07/2016	1	Incidente in viale del Fante, due giovani in prognosi riservata <i>Redazione</i>	96

**CALATABIANO, TOUR DE FORCE PER PORRE RIMEDIO AI DANNI DELL'INCENDIO DOLOSO DEL BYPASS
Sicilia - Condotta riparata entro oggi, a giorni l'acqua a Messina**

[Salvatore Zappulla]

CALATABIANO, TOUR DE FORCE PER PORRE RIMEDIO AI DANNI DELL'INCENDIO DOLOSO DEL BYPASS
Condotta riparata entro oggi, a giorni l'acqua a Messina SALVATORE ZAPPULLA CALATABIANO. Dopo che le fiamme di sabato mattina hanno messo fuori uso il by-pass della condotta del Fiumefreddo, ieri mattina in contrada Piano Piraino le maestranze e i progettisti incaricati dall'Amam (l'azienda Meridionale acque Messina), alla presenza dell'assessore ai Lavori pubblici, Sergio De Cola, hanno lavorato incessantemente per sostituire i tratti di tubazione distrutti dal rogo. La prima ieri pomeriggio è stata già riparata, la seconda in serata. L'obiettivo è ricostruire tutte e quattro le tubazioni entro oggi, in modo da potere ritornare alla normalità già a metà settimana. Tra l'apertura della tubazione e l'arrivo dell'acqua a Messina, infatti, trascorrono diverse ore. Già ieri sera - come aveva riferito il presidente dell'Amari, Leonardo Termini - erano attesi pezzi speciali dall'azienda Benassi di Reggio Emilia. Abbiamo fatto aprire le aziende sabato per consegnarci i tubi - ha riferito - Pochi giorni prima qualcuno aveva già appiccato le fiamme in collina. Si accelera sulla gara per sistemare l'acquedotto to Termini- e la Prefettura ha autorizzato i mezzi a circolare. È già disponibile l'acqua dell'Alcantara, tramite il bypass di Furci, oltre a quella della Santissima e dei pozzi. Ovviamente restano i disagi perché la quantità è meno della metà. Continuano nel frattempo le indagini sulle cause dell'incendio appiccato sul versante opposto della collina e alimentato dalle sterpaglie e dalle erbacce presenti. Ad appiccare le fiamme è stato un piromane che senza dubbio sapeva come muoversi senza rischiare di essere visto. Potrebbe trattarsi dello stesso che pochi giorni prima aveva appiccato il fuoco sul vicino a Monte Castello, danneggiando gli impianti elettrici dell'ascensore panoramico del maniero, lambito dal fuoco: in quel caso, per spegnere le fiamme che rischiava di spostarsi sulla vicina collina della condotta, era intervenuto un canadair e un elicottero dei vigili del fuoco. Un campanello d'allarme che avrebbe dovuto aumentare l'attenzione sulla condotta. Del resto, la permanenza dei tubi flessibili, messi a regime lo scorso novembre, non sarebbe dovuto andare oltre la primavera pervia degli incendi più volte evocati nelle sedi opportune dalla stessa Amann. L'approvazione del progetto definitivo riguardanti i lavori di consolidamento del versante in contrada Piraino e di una struttura di sostegno a monte del nuovo tracciato della condotta adduttrice dell'acquedotto del Fiumefreddo risale ai primi di maggio, poco prima della della chiusura dello stato di emergenza nazionale per la città di Messina. La gara per l'awio dei lavori, dopo l'ennesima emergenza di questi giorni, potrebbe essere fissata a metà agosto, con una accelerazione per aprire i cantieri. **CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIPARARE LA CONDOTTA** IndiifeR-nziata nri poto d'eroill -tit_org- Sicilia
- Condotta riparata entro oggi, a giorniacqua a Messina

Città flash

[Redazione]

ORATORIO BARRIERA Stasera alle 20,30, nel cortile dell'oratorio e della parrocchia dell'Opera Salesiana Sacro Cuore alla Barriera, via del Bosco angolo via Cardinale Giuseppe Francica Nava, spettacolo di fine Grest con saggio di pattinaggio, scenette, balletti, canti e premiazione delle squadre vincitrici del Grest, delle Mini-Olimpiadi, della Coppa Mare e della Coppa Formazione. Domani, martedì 26, premiazione individuale dei ragazzi del Grest e fraternità con cenetta conclusiva curata dai genitori delle squadre e "anguriata" finale. Il Grest settembrino si terrà dal 5 al 10 settembre prossimo e sarà curato dal sac. Gaetano Urso. PARROCCHIA BARRIERA Oggi, dalle 8,30 alle 13,30, nel Centro giovanile della parrocchia Santa Maria del Carmelo a Barriera del Bosco, via Saglietti 37, apertura di "Sportello Amico" al servizio della comunità parrocchiale e del quartiere: servizi Cafe Patronato. CIVICA-URSINO RECUPERO Oggi alle 12, nel Refettorio piccolo della Biblioteca Civica Ursino Recupero (via Biblioteca), presentazione della x edizione Å à øç del Premio Internazionale Ninfa Galatea-Lido dei Ciclopi. Interverranno l'avv. Francesco Carpinato, presidente, l'av. Patrizia Polizzotto, componente del Consiglio di amministrazione della società "Gli Ulivi", che gestisce il Lido dei Ciclopi, bene confiscato alla mafia, e Sarah Zappulla Muscarà, presidente della giuria. La cerimonia di premiazione avrà luogo sabato 30, alle ore 19,30, al Lido dei Ciclopi di Aci Trezza. VIGILI URBANI Nuovi orari in alcuni uffici della direzione del Corpo dei vigili urbani, siti in piazza Spedini 5. L'Ufficio Infortunistica è aperto al pubblico martedì e giovedì dalle 15 alle 18. Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle ore 12. L' ufficio Verbali e l'Urp sono aperti martedì e giovedì dalle 15 alle 18 e dalle 8 alle 12 di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. CAMPO ESTIVO Da oggi a domenica 31 si svolgerà in zona Sigonella un campo estivo per ragazzi dagli 8 ai 17 anni sul tema "Anch'io sono la Protezione civile", organizzato dal "Gruppo Volontari Italia". Durante il campo i ragazzi dormiranno in tenda e impareranno giocando nozioni su primo soccorso, antincendio, salvaguardia dell'ambiente e orientamento. CAVALIERI DELLA MERCEDE Nuovo appello della Casa della Mercede di via A. di Sangiuliano 58 che, nell'impossibilità di poter pagare luce,acqua e gas, è costretta a dover chiedere ai benefattori un aiuto per non sospendere il servizio doccia a cui accedono, decine di immigrati, nomadi e bisognosi. Per le offerte si possono utilizzare le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT15E0103016900000001844333 specificando la causale, oppure tramite segreteria dalle 9 alle 13. -tit_org-

PIEDIMONTE ETNEO, TRAGEDIA SFIORATA**Incendio in un capannone, esplode una bombola***[Redazione]*

PIEDIMONTE ETNEO, TRAGEDIA SFIORATA E' stata una notte di lavoro quella di ieri per i vigili del fuoco volontari di Linguaglossa, che hanno operato in sinergia con colleghi del distaccamento di Riposto, impegnati nella contrada Fogliarino di Piedimonte Etneo nello spegnimento di un incendio divampato in un capannone. L'allarme à 15 e al 112 è scattato intorno alle due di ieri notte. L'edificio è stato occupato da una famiglia di quattro persone, che da qualche giorno si era trasferita in una nuova casa sempre della stessa cittadina etnea. Le lingue di fuoco hanno causato la deflagrazione di una bombola di gas che si trovava custodita all'interno del capannone di contrada Fogliarino. Le fiamme sono state sedate dopo diverse ore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Piedimonte. S.S. ßÐ -tit_org-

**A ENNA CEDE UN ' ALTRA PORZIONE DI TETTO, L ' EDIFICIO ORA RISCHIA IL CROLLO
Palazzo dei Benedettini si sgretola ancora, nessun intervento**

[Flavio Guzzone]

A ENNA CEDE UN'ALTRA PORZIONE DI TETTO, L'EDIFICIO ORA RISCHIA IL CROLLO Palazzo dei Benedettini si sgretola ancora, nessun intervent E' arrivato un altro crollo nel palazzo dei Benedettini. Infatti è ceduto un pezzo del tetto, quello maggiormente danneggiato dagli agenti atmosferici. C'è stato ancora una volta un intervento dei vigili del fuoco, che hanno potuto accertare che la situazione sta diventando sempre più pericoloso e si corre il rischio che nel prossimo inverno la situazione possa precipitare e perdere un palazzo che per Enna è di storica memoria. Tra l'altro, nonostante la relazione dei vigili del Fuoco sino a questo momento non c'è stato alcun intervento cautelare tanto è vero che la maggior parte delle finestre sono rimaste aperte, il tetto laddove presenta degli avvallamenti vistosi non ha avuto alcuna protezione, il cornicione che si trova dalla parte del giardino esistente accanto all'Hotel Sicilia presenta dei piccoli crolli. La Regione aveva promesso dei finanziamenti, è stato elaborato un progetto di ristrutturazione di questo grande palazzo che occupa quasi un isolato ed attaccato alla chiesa di San Giuseppe, ma sino ad ora di concreto non è arrivato niente. In compenso c'è stata l'alzata di scudi di coloro che dicono di essere proprietari del palazzo, ma tutti questi proprietari, sino ad ora non hanno messo un dito per accelerare gli interventi della Regione e dello Stato tenuto conto del valore storico del palazzo dei Benedettini, della sua importanza ed una volta ristrutturato potrebbe rappresentare una grande risorsa per il capoluogo ennese. Per ora gli unici che cercano di salvarlo alla meglio sono i vigili del fuoco, che ogni tanto, vanno ad effettuare dei controlli per cercare qualche rimedio provvisorio ma la situazione allo stato attuale è molto critica. Bisogna muoversi con urgenza, cercare di riparare il riparabile, chiudere tutte le finestre per evitare ulteriori danneggiamenti ed aspettare che si realizzi un miracolo, vale a dire l'arrivo dei finanziamenti promessi. FLAVIO GUZZONE UNA VEDUTA DI PALAZZO DEI BENEDETTINI -tit_org-

ENNA . Gravi danni ambientali a causa del rogo a Montosalvo

I piromani distruggono ancora boschi e colture e restano impuniti

[William Savoca]

ENNA. Gravi danni ambientali a causa del rogo a Montosalvo Sulle pendici trovate tracce di vari inneschi, come era già avvenuto nel rogo che ha minacciato tre giorni fa Piazza Armerina Ha mandato in cenere due ettari e mezzo di sottobosco e pineta l'incendio che si è sviluppato lo scorso sabato pomeriggio ad Enna. In quattro ore le fiamme hanno bruciato un'imponente fetta di pendici portandosi a ridosso delle antenne di Montosalvo e vicino ad alcune abitazioni. Il dato più difficile da digerire è la matrice dolosa dell'incendio perché è stato appurato che ci sono stati più punti di fuoco provocati da diversi inneschi per cui chi ha dato vita all'incendio l'ha fatto con un intento chiaro e preciso che era quello di mandare in fumo le pendici ennesi. Dalle 14,37 alle 18,15 l'emergenza è stata totale tanto da richiedere l'intervento di due elicotteri e un canadair a supporto delle squadre dei vigili del fuoco e del corpo forestale, diretto dal commissario Baleno, oltre all'intervento a supporto della protezione civile. Il giorno dopo è stato quello più amaro, quello della conta dei danni e quello più rabbioso perché sono stati bruciati due ettari di sottobosco e poco più di mezzo ettaro di pineta. Un danno di non poco conto soprattutto per la funzione che gli alberi hanno sulle già fragili pendici del capoluogo. Eppure per qualcuno è stato meglio dargli fuoco chissà per quale perverso motivo. A rendere più difficili le operazioni di spegnimento il forte vento che ha presto spostato le fiamme sul costone ai piedi della città così come la zona impervia dove le fiamme. Il tempestivo intervento dei soccorsi ha invece evitato delle conseguenze alle vicine abitazioni con le famiglie che sono state evacuate per l'intera durata dell'intervento. Lo scenario che si è presentato ieri mattina è stato impietoso e qualche focolare rimasto ha dato la percezione di quanto fosse stato grave l'incendio. Un intero versante nero e ridotto in cenere e le cui conseguenze potrebbero vedersi durante la stagione delle piogge quando gli alberi bruciati non potranno più fungere da collante per le pendici che in alcuni punti sono precarie. Anche la giornata di ieri, intanto, per il corpo forestale è stata intensa con ben quattordici interventi, tra cui in un bosco della zona di Catenanuova dove ci sono volute tre ore per domarlo, e ad Agira lungo la statale e in contrada Rossi dove sono andati in fumo delle sterpaglie ma non hanno raggiunto abitazioni; un altro incendio ha interessato il territorio di Nicosia in contrada Gueri. Si tratta comunque di roghi di minore gravità che lasciano comunque alto il livello di allerta ed attenzione per evitare che la lunga scia di fiamme possa continuare nell'Ennese dopo il grave incendio in territorio di Piazza Armerina e quello dello scorso sabato ad Enna. WILLIAM SAVOCA -tit_org-

ROSOLINI**Diserbo nell` area Protezione civile***[Cecilia Galizia]*

ROSOLIMI Diserbo nell'area Protezione civile ROSOLINI. L'area di protezione civile frequentata giornalmente da numerosi cittadini che fanno jogging e dai soci dell'Avis, che lì ha la propria sede, necessita di un sostanzioso intervento di eliminazione delle sterpaglie che invadono gli ampi spazi destinati al verde. Per questa ragione il geom. Giuseppe Vindigni, responsabile comunale della protezione civile, ha disposto per oggi e domani un'opera di diserbatura. In questi due giorni, quindi, l'area rimarrà chiusa per tutelare l'incolumità di quanti giornalmente frequentano lo spazio pubblico per svolgere attività fisica e non solo. L'area di protezione civile infatti, specie durante l'estate, ospita diversi eventi che richiamano moltissime presenze anche dai centri limitrofi. Di conseguenza la diserbatura e la pulizia dello spazio diventano fondamentali per eliminare rischi igienico-sanitari, considerato che nella stagione calda tra le sterpaglie potrebbero annidarsi insetti pericolosi per la salute come le zecche. Appositi cartelli informativi per comunicare alla cittadinanza la chiusura dell'area nelle giornate di lunedì e martedì sono stati già predisposti a cura degli uffici comunali di competenza. CECILIA CALIZIA -tit_org- Diserbo nell area Protezione civile

Dall'Africa alla Sardegna il nuovo sbarco dei mille

[Redazione]

Quasi 200 minori tra i 931 arrivati ieri: comunità alloggio al collasso Dall'Africa alla Sardegna il nuovo sbarco dei mille. A toccare la banchina del molo Rinascita, per prima una donna nigeriana incinta, seguita da un giovane maghrebino sedicienne a rotelle. Quindi, una bimba di un mese e mezzo con problemi di respirazione e un'altra piccola di poco più di un anno con accenni di disidratazione. Le ambulanze, che aspettavano l'arrivo della Siem Pilot - la nave mercantile norvegese impiegata nell'operazione Triton - hanno caricato i pazienti e si sono dirette in ospedale. Fortunatamente, lo si è appreso qualche ora dopo, stanno tutti bene. Il primo impatto con il nuovo plotone di disperati in fuga dalla guerra e dalla fame ha fatto temere il peggio. Invece no. Il resto dei migranti, 931 persone, tra cui poco meno di 200 minori (9 sotto i dieci anni), non ha fatto registrare niente di particolare. La fotografia, l'identificazione, la schedatura e la consegna di un cartellino con il numero progressivo prima di superare la trafila dei controlli sanitari nelle tende allestite tempestivamente dalla Protezione civile. Ormai, a Cagliari, la macchina dell'accoglienza funziona che è una meraviglia. Oltre alla Croce Rossa, alla Asi, alla Regione, una marea di associazioni di volontariato che, in qualche caso, hanno dovuto abbandonare in tutta fretta i presidi antincendio di diversi paesi pur di dare manforte ai colleghi in porto, almeno per le prime operazioni. E l'applicazione pratica del concetto di solidarietà che non vorrebbe essere solo "pelosa", come spesso capita. E lo si vede nel sorriso della dottoressa Silvana Tilocca, direttore del Dipartimento Prevenzione della Asl e una vita passata ad aiutare gli ultimi perché scalino la classifica. O nello sguardo di Floriana Murgia e Salvatore Addis, dell'associazione Farmacisti Volontari, che distribuiscono gratuitamente farmaci, pappe e indumenti per bambini. Con i colleghi stiamo studiando un preparato contro la scabbia - dice la dottoressa Murgia - uno dei problemi più diffusi tra i giovani migranti. Nel frattempo diamo loro quanto necessario per la terapia. Insomma, ognuno ci mette del suo in questa gara della bontà impossibile da vincere. Già, perché rifocillare, vestire e alimentare per un periodo più o meno lungo l'esercito di cingalesi, senegalesi, ivoriani, siriani e palestinesi, giusto per citare qualche provenienza geografica, non basta, non può bastare. Non bastano, soprattutto, gli spazi. Per quanto riguarda i minori non accompagnati, le comunità alloggio nell'Isola sono al collasso. La Regione - spiega Angela Uaquero, delegata della Giunta Regionale per l'immigrazione - ha modificato la normativa rendendo possibile l'incremento del numero di minori all'interno delle comunità che, al massimo, possono ospitare dieci ragazzi. Il nostro obiettivo è separarli dagli adulti e stiamo lavorando per superare questo problema. Vorrei precisare che in Italia la legislazione non fa distinzione tra italiani e stranieri: tutti i minori hanno gli stessi diritti. E si opera su questa direttiva. Servono comunità, è chiaro. La Prefettura ha invitato il Comune di Cagliari perché faccia una manifestazione di interesse per creare delle strutture e credo che l'amministrazione si stia già adoperando. Nell'ultimo biennio, i migranti arrivati in Sardegna sono stati più di 10 mila. Di -tit_org- Dall'Africa alla Sardegna il nuovo sbarco dei mille

Ancora arrivi, tensione alle stelle in Gallura

[A.b.]

Convivenza difficile nelle comunità locali: ma gli aiuti non mancano. Nelle ultime ore è stato confermato l'arrivo di altri trenta richiedenti asilo nella struttura di accoglienza (un albergo) di Porto Pozzo (frazione di Santa Teresa Gallura) dove si dovrebbe arrivare a una quota complessiva di circa duecento migranti. E in Gallura, oltre al problema dei minori, altre situazioni collegate alla presenza dei profughi hanno fatto salire la tensione nelle comunità locali, che, peraltro, stanno aiutando come possono i migranti, insieme ad associazioni come la Caritas.

LA RIVOLTA DEI SUDANESI. Nelle settimane scorse sono arrivati a La Paduledda, frazione di Trinità d'Agultu, un certo numero di profughi, trasferiti in Sardegna da Ventimiglia, dove avevano dato vita a clamorose manifestazioni di protesta per le quali era stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine. I migranti portati in Gallura (convinti di raggiungere a bordo di voli charter altre città della Penisola) hanno continuato a protestare. Un gruppo di sudanesi ha bloccato la strada della frazione di Trinità e poi la provinciale di Porto Pozzo. Il personale del commissariato di Tempio aveva risolto il problema, ma i sudanesi hanno dato vita ad altri sit-in con blocchi stradali. Alla fine il questore di Sassari ha ordinato l'espulsione di una decina di persone. Va ricordato che si tratta di provvedimenti virtuali, in quanto ai destinatari dell'ordine di espulsione viene consegnato un foglio con il quale si intima la partenza dal territorio italiano, Chi lo riceve, anche volendo, non può dare seguito all'ordine, perché privo dei mezzi economici per acquistare un biglietto aereo.

IL CASO AGLIENTU. Ad Aglientu si è verificata un'altra situazione di una certa gravità. Il titolare di una struttura ricettiva rurale ha dato la sua disponibilità alla Prefettura per ospitare i migranti, dopo avere chiuso l'accordo con la cooperativa "Le tré fon tane". L'albergo rurale è stato pesantemente danneggiato da un incendio di chiara matrice dolosa. Indagano i carabinieri di Aglientu e della Compagnia di Tempio Pausania.

(a. b.) **RIPRODUZIONE RISERVATA LA PROTESTA** Nella No a destra, la protesta di una decina di migranti sudanesi nel giugno scorso a Trinità d'Agultu: avevano occupato la sede stradale rivendicando il diritto di lasciare l'Isola e tornare a Ventimiglia, per tentare di entrare in Francia -tit_org-

ILLASALTO

Un camion carico di fieno per i pastori di Sedilo danneggiati dall'incendio

[Redazione]

VILLASALTO. Un camion carico di fieno per i pastori di Sedilo danneggiati dall'incendio. Un autoarticolato carico di balle di fieno ai colleghi più sfortunati. Villasalto ha partecipato così alla gara di solidarietà per aiutare gli allevatori di Sedilo colpiti dall'incendio che nei giorni scorsi ha devastato le campagne del paese. Un gesto di generosità reso possibile grazie ai volontari dell'associazione Avrà (i promotori), al Comune e, soprattutto, a tutti gli allevatori di Villasalto. Il primo Comune a far scattare la gara di solidarietà con gli allevatori danneggiati dall'immenso rogo è stato Gergei, anche in passato protagonista di una vera e propria campagna di aiuti alle popolazioni colpite dalla piaga del fuoco e dalla devastazione, (g.a.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Un camion carico di fieno per i pastori di Sedilo danneggiati dall'incendio

ILLAGRANDE

Alluvione killer, i misteri di un disastro senza colpe*[Simone Loi]*

VILLAGRANDE. La Corte d'Appello: cause ben più lontane nel tempo. Le ragioni del disastro sono state cercate nel posto sbagliato. Funzionari e progettisti intervennero su opere già consolidate ma la causa dell'alluvione fu la presenza di enormi massi sui versanti dei bacini idrografici dei torrenti. I canali avrebbero potuto sopportare l'afflusso d'acqua ma non l'enorme mole di detriti. È quanto scrivono i giudici della Corte d'Appello di Cagliari nella motivazione della sentenza che ha messo la parola fine dopo 12 anni sul processo per la tragica alluvione del 6 dicembre 2004 a Villagrande. L'appello è stato ritenuto inammissibile confermato l'assoluzione per tutti e cinque gli imputati, Ignazio Sau, Valentino Vento, Sergio Cocciu, Nicola Floris, Serafino Rubiu e Antonio Cabras. TESI BOCCIATA. Il collegio dei giudici presieduto da Grazia Corradini getta più di un'ombra L'INFERNO. Una delle immagini simbolo dell'alluvione di Villagrande: morirono la piccola Francesca Longoni e la nonna Assunta Ridotti sull'impianto accusatorio. Bocciata la tesi del pm Domenico Fiordalisi, secondo cui l'inadeguatezza delle opere di canalizzazione avrebbe contribuito a provocare il disastro. Tesi smentita dallo stesso consulente del pm Picarelli, che sostenne come la protezione si dovesse fare a monte. In sintesi: se fosse venuta giù solo acqua il disastro non sarebbe accaduto. Ma non solo. Secondo la Corte nessuno dei cinque imputati, usciti dal processo a testa alta dopo 12 anni, aveva avuto un ruolo apicale, "per cui non aveva né la competenza né il potere di spesa per quelle opere che avrebbero potuto risolvere la situazione". La mancata esecuzione non può essere a loro attribuita. Viene quindi rimarcata l'imprevedibilità dell'evento alluvionale, ritenendo poco pertinente il paragone con l'alluvione di Gairo del 2001. VERITÀ NASCOSTE. Secondo la Corte la verità e le colpe per la morte della piccola Francesca Longoni e della nonna Assunta Bidotti vanno ricercate in cause più lontane nel tempo. Si sarebbe dovuto prevedere che massi grossi come automobili venissero giù dai versanti insieme a tronchi, terra e vegetazione. È escluso che gli imputati possano secondo la Corte avere una responsabilità nell'erosione dei torrenti e nel trascinarsi dei detriti franosi nel centro abitato. Nessun colpevole dopo un'infinità di udienze e un mare d'inchiostro. La Corte chiude il sipario. Simone Loi RIPRODUZIONE RISERVATA DEPOSITATE LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA (;IIE HA RITENUTO INAMMISSIBILE IL RITO DEL RITO CONTRO L'IMPUGNATO ASSOLTO IN PRIMO GRADO PER GLI IMPUGNATI. -tit_org-

LGHERO

Nubifragio in Riviera: strade in tilt e voli saltati

[Caterina Fiori]

ALGHERO. Bomba d'acqua su tutta la città. Cancellate due tratte Strade e cantine allagate, disagi alla circolazione e voli cancellati. La bomba d'acqua che ieri si è abbattuta sulla Riviera ha causato grosse difficoltà agli automobilisti e dato un gran da fare a vigili del fuoco, polizia municipale e protezione civile, impegnati in diversi interventi nell'arco di tutta la giornata. Il Lungomare Barcellona è stato chiuso alle auto, mentre le forze dell'ordine si affannavano a dirottare il traffico in zone più agevoli. NUBIFRAGIO IN DIRETTA. Mentre il lido sommerso dall'acqua, con i più intraprendenti a spasso in canoa su quelle che fino a un attimo prima erano lingue d'asfalto, finiva nei video su facebook, le conseguenze del maltempo imperversavano anche nei cieli. In tilt è finito anche l'aeroporto di Fertilia. Il volo Alitalia proveniente da Linate delle 10.50 è stato dirottato NEL CAOS Il Lungomare Barcellona è stato chiuso al traffico. Il lido è rimasto per ore sommerso dall'acqua. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per liberare diverse cantine allagate su Olbia, mentre i collegamenti da Verona (con la compagnia aerea Volotea) delle 11.50 e da Monaco di Baviera (volo Ryanair) delle 12.15 sono stati cancellati. Non sono state le uniche tratte a registrare difficoltà. Hanno accumulato ritardi importanti anche i voli da Genova e Pisa. Poi in serata tutto è tornato alla normalità. FIUME IN PIENA. La pioggia ha imperversato per un paio d'ore, ma tanto è bastato per trasformare il lungomare Barcellona in un fiume in piena. La situazione peggiore, come al solito, si è verificata proprio sulla rambla, poi in viale Primo Maggio, fino all'altezza della rotatoria, dove l'acqua ha preso possesso della sede stradale formando una enorme pozzanghera. Una vera trappola per automobilisti, molti dei quali hanno rischiato di rimanere bloccati mentre tentavano di attraversare il guado. Per fortuna non si sono registrati incidenti. Ma dopo l'acquazzone sono piovute le prime inevitabili polemiche, per una città che entra in crisi dopo due ore di pioggia. Soltanto il pronto intervento delle forze dell'ordine ha evitato il caos nelle vie cittadine, dopo l'ostruzione della principale arteria sul lungomare. La preoccupazione dei commercianti ieri era palpabile, per una estate sottodimensionata a causa dello smantellamento dei trasporti. Se basta un po' d'acqua a far saltare un sistema idrico e fognario, sussurrano i negozianti, la situazione è davvero grigia. Caterina Fiori RIPRODUZIONE RISERVATA I COLLEGAMENTI VERONA (CON LA COMPAGNIA AEREA VOLOTEA) E DA MONACO DI BAVIERA (VOLO RYANAIR) SONO STATI CANCELLATI. RITARDI ANCHE IN ALTRE TRATTE. -tit_org-

Il Movimento Cinque Stelle mette sul banco degli imputati Regione e Protezione civile L'assessore Croce e l'ingegnere Foti si dimettano

[Redazione]

Il sultano ^assessore Croce e Fingegnere si dimettano) Passi indietro invocati da Valentina Zafarana e Francesco D'Uva Il Movimento Cinquestelle non ha dubbi sulle responsabilità del nuovo intoppo sorto nel territorio di Calatabiano. Punta l'indice contro Regione e Protezione civile, chiedendo addirittura un passo indietro sia all'assessore al Territorio e ambiente Maurizio Croce che a Calogero Foti, responsabile del Dipartimento deputato a garantire le attività di soccorso pubblico in caso di calamità naturali o incidenti di ampia portata. Una soluzione provvisoria ed emergenziale, quella del bypass realizzato sulla condotta di Calatabiano, messa in piedi lo scorso novembre in seguito a un'emergenza idrica che per ventuno giorni ha assetato la città, si è trasformata, colpevolmente e prevedibilmente, in un'ennesima sciagura. È questo l'incipit di un comunicato al vetriolo diffuso ieri mattina dai "Grilli dello Stretto", che alcuni mesi fa avevano messo in guardia sui rischi legati alla mancata messa in sicurezza dell'acquedotto del Fiumefreddo. Peri Pentastellati, dissesto idro geologico, cedimenti strutturali, incendi dolosi (favoriti dalla presenza di alte sterpaglie), sono condizioni preesistenti nei confronti delle quali si poteva e doveva agire per tempo. E ancora: Sembra quasi esista una volontà preordinata - commentano gli attivisti -. Tutto quello che viene presentato come intervento provvisorio, quando si verifica sul territorio messinese, si trasforma in una condizione definitiva. Trascorsi otto mesi da una crisi idrica senza precedenti - proseguono - si è preferito continuare a guardare dall'altra parte, senza adottare soluzioni definitive e lasciando la città priva un piano di emergenza. Il M5S lancia strali anche all'indirizzo dell'Amam e del Comune di Messina, in quanto la condizione del bypass non interrato e per questo inevitabilmente esposto ad azioni dolose ed eventi calamitosi, avrebbe dovuto spingere le istituzioni competenti ad agire per tempo. Un idoneo e attiguo percorso antincendio in prossimità della condotta avrebbe potuto tutelare l'area ed evitare il disastro. Quella di oggi non è un'emergenza, non siamo di fronte a un evento impreveduto. È un'o missione voluta e consapevole ed è per questo che presenteremo un esposto alla Procura della Repubblica. Solo il Movimento Cinquestelle, in tempi non sospetti - rivendica Valentina Zafarana, portavoce all'Ars - ha denunciato i rischi derivanti dalla precarietà e dal pressapochismo con il quale, superata la fase critica, è stata affrontata la questione Calatabiano. In più occasioni - prosegue - abbiamo ricordato come il materiale in pvc, con la quale il bypass è stato realizzato, rappresentava un fattore di rischio che doveva essere affrontato e risolto prima dell'arrivo della stagione estiva. Richiesta di intervento e consolidamento del fronte franoso, che ho formalmente inoltrato all'assessore Maurizio Croce, rimaste entrambe inascoltate. Chiamati in causa anche i vertici della Protezione civile: Abbiamo più volte chiesto che venissero stanziati i fondi necessari affinché si attuasse una programmazione definitiva - spiega Francesco D'Uva, portavoce alla Camera dei Deputati -, di concerto con il corpo nazionale della Protezione civile. Pressioni di fronte alle quale, ne Calogero Foti, ne Fabrizio Curcio, Maurizio Croce. È nel mirino del meetup "Grilli dello Stretto" hanno mai dato risposte certe e inequivocabili. Antonio Bertuccelli e Mario Midolo, del Pci, chiedono agli organi inquirenti di svolgere indagini sull'incendio, di attuare tutti gli strumenti per porre rimedio all'ennesima emergenza idrica che si è abbattuta sulla martoriata Messina e invita l'Amam a elaborare un sistema idrico efficiente in modo da risolvere una volta per tutte il problema dell'acqua. < (r.d.) I Grillini dello Strette pronti a rivolgersi alla Procura Dure critiche anche dal Pci -tit_org-assessore Croce ingegnere Foti si dimettano

Attivato il flusso idrico della nuova condotta

[Riccardo D'Andrea]

di ieri ha in la a La città può disporre di una portata di 700 litri al secondo. Ma serve tempo per il ritorno alla normalità Riccardo D'Andréa L'Amarri sta mettendo in campo il massimo degli sforzi per ridurre i disagi legati alla nuova emergenza idrica e per superarla nel più breve tempo possibile. Frenetica la giornata di ieri, sia nella sede di viale Giostra che nel luogocui si è presentato l'ennesimo ostacolo. L'attenzione è concentrata, quindi, sul territorio di Calatabiano, dove gli interventi tecnici di riparazione sono stati già avviati e proseguiranno nella giornata odierna. Le operazioni eseguite ieri senza soluzione di continuità hanno fatto registrare qualche piccolo ritardo, per cui l'immissione di acqua nella rete del Fiumefreddo è avvenuta in ritardo rispetto alla tabella di marcia stilata dai vertici dell'Azienda meridionale acque Messina. La posa di due tubi su quattro è stata ultimata nella mattinata di ieri. Poi la palla è passata ai saldatori, i quali li hanno innestati alle condutture risparmiate dalle fiamme che hanno incenerito oltre cento metri di materiale in keviar. Ultimati i lavori sulla prima nuova tubazione in polietilene da 315 millimetri, il semaforo verde sul flusso idrico in direzione del territorio peloritano si è acceso intorno alle 21.30 invece dell'orario preventivato, le 17. Un fondamentale traguardo raggiunto per merito del lavoro incessante (durato oltre 36 ore) delle maestranze dell'Amarri, coordinate dagli ingegneri Giovanni Barone e Francesco Cardile. Sul posto, a più riprese negli ultimi due giorni, anche il presidente della partecipata Leonardo Termini e l'assessore comunale ai Lavori pubblici Sergio De Cola. L'intervento sulla seconda condotta, da 400 millimetri, è proseguito nel corso della notte. In questo modo, la rete comunale può contare su una portata di circa 450 litri di acqua al secondo. E con l'apporto dell'Alcantara, che al momento si attesta sui 250 litri al secondo, si ripristinerebbe la stessa quantità precedente all'incendio devastante di Calatabiano. Il prezioso liquido è arrivato a Messina nel corso della nottata. In precedenza, era stata effettuata la distribuzione in buona parte della zona nord, quella che ieri ha sofferto maggiormente i disagi legati a un approvvigionamento ridotto. Di conseguenza, nel villaggio di Torre Faro, avverrà dalle prime ore di oggi. Sempre oggi, invece, la zona più sacrificata potrebbe essere quella del centro città. Tutto dipenderà, comunque, dalle richieste da parte dell'utenza e dalla localizzazione geografica delle abitazioni da servire. Come sempre accade, i più penalizzati saranno i residenti nelle aree collinari e nei piani alti di alcuni palazzi. Per il ritorno alla normalità bisognerà attendere almeno martedì se non addirittura mercoledì. Non tutti, però, sono disposti a pazientare. Esemplificativo, a tal proposito, il comunicato diffuso da Franco Tiano, portavoce di un comitato di cittadini, costituito nel periodo della più recente emergenza idrica. Domani alle 12 (oggi per chi legge, ndc) una delegazione di liberi cittadini, stanchi di sopportare le incompiute e i disservizi anche riguardo l'erogazione dell'acqua, si re cheranno al Comune per parlare con il primo cittadino di Messina e sindaco dell'Area Metropolitana. La richiesta di colloquio è perentoria, finalizzata ad un immediato confronto sullo stato di disagio che vive la città. Qualora non dovesse riceverci saremo disposta ad attenderlo sulle comode poltrone del Palazzo sino a notte fonda. < Un comitato di cittadini oggi a Palazzo Zanca per un confronto col sindaco Accorinti Calatabiano. Operai dell'Amarri innestano i nuovi tubi -tit_org-

Attivato il flusso idrico della nuova condotta

[Riccardo D'Andrea]

di ieri tía in la a La città può disporre di una portata di 700 litri al secondo. Ma serve tempo per il ritorno alla normalità Riccardo D'Andréa L'Amam sta mettendo in campo il massimo degli sforzi per ridurre i disagi legati alla nuova emergenza idrica e per superarla nel più breve tempo possibile. Frenetica la giornata di ieri, sia nella sede di viale Giostra che nel luogo in cui si è presentato l'ennesimo ostacolo. L'attenzione è concentrata, quindi, sul territorio di Calatabiano, dove gli interventi tecnici di riparazione sono stati già avviati e proseguiranno nella giornata odierna. Le operazioni eseguite ieri senza soluzione di continuità hanno fatto registrare qualche piccolo ritardo, per cui l'immissione di acqua nella rete del Fiumefreddo è avvenuta in ritardo rispetto alla tabella di marcia stilata dai vertici dell'Azienda meridionale acque Messina. La posa di due tubi su quattro è stata ultimata nella mattinata di ieri. Poi la palla è passata ai saldatori, i quali li hanno innestati alle condutture risparmiate dalle fiamme che hanno incenerito oltre cento metri di materiale in keviar. Ultimati i lavori sulla prima nuova tubazione in polietilene da 315 millimetri, il semaforo verde sul flusso idrico in direzione del territorio peloritano si è acceso intorno alle 21.30 invece dell'orario preventivato, le 17. Un fondamentale traguardo raggiunto per merito del lavoro incessante (durato oltre 36 ore) delle maestranze dell'Amam, coordinate dagli ingegneri Giovanni Barone e Francesco Cardile. Sul posto, a più riprese negli ultimi due giorni, anche il presidente della partecipata Leonardo Termini e l'assessore comunale ai Lavori pubblici Sergio De Cola. L'intervento sulla seconda condotta, da 400 millimetri, è proseguito nel corso della notte. In questo modo, la rete comunale può contare su una portata di circa 450 litri di acqua al secondo. E con l'apporto dell'Alcantara, che al momento si attesta sui 250 litri al secondo, si ripristinerebbe la stessa quantità precedente all'incendio devastante di Calatabiano. Il prezioso liquido è arrivato a Messina nel corso della nottata. In precedenza, era stata effettuata la distribuzione in buona parte della zona nord, quella che ieri ha sofferto maggiormente i disagi legati a un approvvigionamento ridotto. Di conseguenza, nel villaggio di Torre Faro, avverrà dalle prime ore di oggi. Sempre oggi, invece, la zona più sacrificata potrebbe essere quella del centro città. Tutto dipenderà, comunque, dalle richieste da parte dell'utenza e dalla localizzazione geografica delle abitazioni da servire. Come sempre accade, i più penalizzati saranno i residenti nelle aree collinari e nei piani alti di alcuni palazzi. Per il ritorno alla normalità bisognerà attendere almeno martedì se non addirittura mercoledì. Non tutti, però, sono disposti a pazientare. Esemplificativo, a tal proposito, il comunicato diffuso da Franco Tiano, portavoce di un comitato di cittadini, costituito nel periodo della più recente emergenza idrica. Domani alle 12 (oggi per chi legge, ndc) una delegazione di liberi cittadini, stanchi di sopportare le incompiute e i disservizi anche riguardo l'erogazione dell'acqua, si re cheranno al Comune per parlare con il primo cittadino di Messina e sindaco dell'Area Metropolitana. La richiesta di colloquio è perentoria, finalizzata ad un immediato confronto sullo stato di disagio che vive la città. Qualora non dovesse riceverci saremo disposti ad attenderlo sulle comode poltrone del Palazzo sino a notte fonda. < Un comitato di cittadini oggi a Palazzo Zanca per un confronto col sindaco Accorinti Calatabiano. Operai dell'Amam innestano i nuovi tubi -tit_org-

Il Movimento Cinque Stelle mette sul banco degli imputati Regione e Protezione civile L'assessore Croce e l'ingegnere Foti si dimettano

[Redazione]

Il sul e L'assessore Croce e l'ingegnere Foti si dimettano) Passi indietro invocati da Valentina Zafarana e Francesco D'Uva Il Movimento Cinquestelle non ha dubbi sulle responsabilità del nuovo intoppo sorto nel territorio di Calatabiano. Punta l'indice contro Regione e Protezione civile, chiedendo addirittura un passo indietro sia all'assessore al Territorio e ambiente Maurizio Croce che a Calogero Foti, responsabile del Dipartimento deputato a garantire le attività di soccorso pubblico caso di calamità naturali o incidenti di ampia portata. Una soluzione provvisoria ed emergenziale, quella del bypass realizzato sulla condotta di Calatabiano, messa in piedi lo scorso novembre in seguito a un'emergenza idrica che per ventuno giorni ha assetato la città, si è trasformata, colpevolmente e prevedibilmente, in un'ennesima sciagura. E questo l'incipit di un comunicato al vetriolo diffuso ieri mattina dai "Grilli dello Stretto", che alcuni mesi fa avevano messo in guardia sui rischi legati alla mancata messa in sicurezza dell'acquedotto del Fiumefreddo. Peri Pentastellati, dissesto idro geologico, cedimenti strutturali, incendi dolosi (favoriti dalla presenza di alte sterpaglie), sono condizioni preesistenti nei confronti delle quali si poteva e doveva agire per tempo. E ancora: Sembra quasi esista una volontà preordinata - commentano gli attivisti -. Tutto quello che viene presentato come intervento provvisorio, quando si verifica sul territorio messinese, si trasforma in una condizione definitiva. Trascorsi otto mesi da una crisi idrica senza precedenti - proseguono - si è preferito continuare a guardare dall'altra parte, senza adottare soluzioni definitive e lasciando la città priva un piano di emergenza. Il M5S lancia strali anche all'indirizzo dell'Amam e del Comune di Messina, in quanto la condizione del bypass non interrato e per questo inevitabilmente esposto ad azioni dolose ed eventi calamitosi, avrebbe dovuto spingere le istituzioni competenti ad agire per tempo. Un idoneo e attiguo percorso antincendio in prossimità della condotta avrebbe potuto tutelare l'area ed evitare il disastro. Quella di oggi non è un'emergenza, non siamo di fronte a un evento impreveduto. È un' missione voluta e consapevole ed è per questo che presenteremo un esposto alla Procura della Repubblica. Solo il Movimento Cinquestelle, in tempi non sospetti - rivendica Valentina Zafarana, portavoce all'Ars - ha denunciato i rischi derivanti dalla precarietà e dal pressapochismo con il quale, superata la fase critica, è stata affrontata la questione Calatabiano. In più occasioni - prosegue - abbiamo ricordato come il materiale in pvc, con la quale il bypass è stato realizzato, rappresentava un fattore di rischio che doveva essere affrontato e risolto prima dell'arrivo della stagione estiva. Richiesta di intervento e consolidamento del fronte franoso, che ho formalmente inoltrato all'assessore Maurizio Croce, rimaste entrambe inascoltate. Chiamati in causa anche i vertici della Protezione civile: Abbiamo più volte chiesto che venissero stanziati i fondi necessari affinché si attuasse una programmazione definitiva - spiega Francesco D'Uva, portavoce alla Camera dei Deputati -, di concerto con il corpo nazionale della Protezione civile. Pressioni di fronte alle quale, ne Calogero Foti, ne Fabrizio Curcio, hanno mai dato risposte certe e inequivocabili. Antonio Bertuccelli e Mario Midolo, del Pci, chiedono agli organi inquirenti di svolgere indagini sull'incendio, di attuare tutti gli strumenti per porre rimedio all'ennesima emergenza idrica che si è abbattuta sulla martoriata Messina e invita l'Amam a elaborare un sistema idrico efficiente in modo da risolvere una volta per tutte il problema dell'acqua. < (r.d.) I Grillini dello Strette pronti a rivolgersi alla Procura Dure critiche anche dal Pci -tit_ org-assessore Croce e ingegnere Foti si dimettano

I ' allarme.

Sicilia - Sos rifiuti, domenica di lavoro In Sicilia primi miglioramenti = Da San Vito a Mazara via i rifiuti dalle strade Turni straordinari pure a Palermo e Gela

0 Slitta l' operazione a Castelvetro, oggi tocca a Marsala Nel capoluogo interventi in zone critiche come Mondello

[Stefania Giuffrè]

L'ALLARME. Aperta anche la discarica di Gela. Bellolampo, impianti a pieno ritmo. Interventi a Mondello Sos rifiuti, domenica di lavoro In Sicilia primi miglioramenti Nel nuovo centro di Castelvetro hanno cominciato a scaricare 4 comuni del Trapanese tra cui San Vito - GIUFFRÈAPAG.; I NODI DELLA SICILIA LEGAMBIENTE: IL DEPOSITO SIA TEMPORANEO. POLEMICA DEGLI OPERATORI TURISTICI: COSÌ I VISITATORI NON TORNANO Da San Vito a Mazara via i rifiuti dalle strade Turni straordinari pure a Palermo e Gela Slitta l'operazione a Castelvetro, oggi tocca a Marsala Nel capoluogo interventi in zone critiche come Mondello Scatta il piano per togliere i rifiuti dalle strade e portarli temporaneamente nell'impianto di contrada Airone a Castelvetro. La Protezione civile ha consegnato nuovi mezzi per la raccolta. Stefania Giuffrè PALERMO Parte dal Trapanese il piano straordinario predisposto dal governo regionale per ripulire le strade dai rifiuti. Da ieri mattina nel polo tecnologico di Castelvetro sono stati depositati i rifiuti dei primi Comuni: sono quelli di Mazara del Vallo, Salemi, Campobello di Mazara e San Vito Lo Capo, oggi toccherà a Marsala. Era previsto anche Castelvetro oà ha avuto un problema, spiega il commissario dell'Ato Belice Ambiente, Sonia Alfano. Nell'impianto di contrada Airone la Protezione civile ha consegnato un'apala gommata, un'altra sarà consegnata oggi. Per ottimizzare le operazioni è necessario adesso reperire un tritovagliatore e servono anche cassoni scarrabili. Sull'autorizzazione dell'impianto però arriva l'allarme di Legambiente che teme tempi lunghi, l'inquinamento del fiume Modione (che sfocia a mare all'interno del Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa) e la contaminazione dei vicini pozzi e dell'impianto ex Bottino Clemente da cui l'acqua potabile viene distribuita, Il deposito è a rischio diossina, considerato l'immane incendio che qualche giorno fa ha interessato l'impianto, dice Giuseppe Salluzzo, presidente del circolo Legambiente Crimiso di Castelvetro. A Palermo ha funzionato regolarmente l'impianto di biostabilizzazione mobile della Eco Ambiente, dice il presidente Crocetta, attivo anche il Tmb della Rap. Dalla municipalizzata assicurano che proseguono interventi in alcune zone più critiche come Mondello, entro oggi si concluderà la raccolta in via Aloisio, via Danimarca, via Spagna, via Cartagine, via Zaire, Villa Turrisi, via Polibio, via Amarilli, via Partanna Mondello, via Calcante e piazzetta Colli. Aperta, con un turno straordinario, anche la discarica di Gela dove sabato cumuli di spazzatura sono stati riversati per strada dai cittadini. Restano ancora criticità, ad esempio a Bagheria dove i sacchetti abbandonati sono stati presi d'assalto dai topi e a Carini dove il sindaco Giovi Monteleone denuncia su Facebook depositi di mercé, ortofruttili, ditte di trasporti, venditori di elettrodomestici, pizzerie che hanno i loro stabilimenti ed esercizi nei pressi di via Ercole e nella limitrofa Capaci. Ho già denunciato personalmente a chi di dovere. Oggi il governo si appresta a potenziare i servizi nell'Agrigentino mentre - annuncia il presidente Crocetta - un tritovagliatore da 120 tonnellate sarà installato a supporto del biostabilizzatore mobile di Bellolampo. Intanto gli operatori turistici denunciano un danno d'immagine. Il problema - spiega Dario Ferrante, tour operator palermitano - sicuramente incide. In un momento storico in cui il turismo in Sicilia vive una crescita generalizzata a essere penalizzato è il cosiddetto turismo di ritorno, quello che gli stranieri raccontano a casa e la possibilità che essi stessi ritornino. I feedback sono lo strumento promozionale numero uno e non c'è turista che non nota il problema. Raccogliamo le lamentele, direttamente o tramite le nostre guide, e diventa difficile spiegarlo ai turisti. Per il vice presidente di Federalberghi, Nicola Farruggio quello dei rifiuti è un problema che ci portiamo dietro da tempo, le criticità non sono giustificabili. È paradossale che la prima immagine è questa, soprattutto nelle località turistiche. Così come non c'è alcuna accortezza a evitare i cassonetti vicino ai monumenti e alle strutture ricettive. L'immagine della Sicilia che cerchiamo di dare è pregiudicata da questo. Non si ferma però la polemica all'interno del Pd. Il vicecapogruppo all'Ars, Giovanni Panepinto, critica

l'operato dell'assessore Vania Contrafatto. Chiederò con una interrogazione urgente di sapere quando sono state presentate le dotazioni organiche delle Srr e quanto tempo è passato prima dell'approvazione così come ci sono ritardi inaccettabili nelle autorizzazioni alle discariche pubbliche. Per quella di Sciacca, capacità 140 tonnellate al giorno, il progetto prevede l'ampliamento di una vasca e la messa in sicurezza della seconda. Le autorizzazioni sono arrivate dopo 5 anni e il biostabilizzatore non è stato finanziato - dice Panepinto -, bloccata anche quella di Campobello di Licata. Il deputato chiede poi di sbloccare 10 milioni di euro previsti in finanziaria per effettuare la raccolta differenziata nei Comuni fino a 150 mila abitanti attraverso le borse lavoro. ANCORA LITIEL PD PANEPINTO: TROPPI RITARDI, SERVONO PIÙ IMPIANTI -tit_org- Sicilia - Sos rifiuti, domenica di lavoro In Sicilia primi miglioramenti - Da San Vito a Mazara via i rifiuti dalle strade Turni straordinari pure a Palermo e Gela

nel fine settimana.

Il maltempo blocca le autostrade del centro nord

[Redazione]

MEL FINE SETTIvIANA. I principali disagi in Liguria. Da oggi temporali pure al Sud Il maltempo blocca le autostrade del centro nord Code e rallentamenti sulle strade delle vacanze: sono state rispettate le previsioni sul traffico per il penultimo week end di luglio che segna l'inizio delle grandi partenze. A funestare le partenze l'arrivo del maltempo al centro-nord, i cui primi effetti si sono già fatti sentire. Sulle autostrade del Nord gli incolonnamenti sono cominciati sin dalla mattinata di sabato. Volumi di transiti altissimi, con quasi 3 mila veicoli all'ora, si sono registrati sulla A4 Venezia-Trieste con code a tratti anche a causa di un incidente che ha coinvolto quattro auto. In Liguria i maggiori disagi per gli automobilisti si sono registrati nel ponente, in particolare nella zona del confine di Ventimiglia e nel savonese, sia in direzione della Francia sia in direzione di Genova. Circolazione molto intensa pure sulla rete autostradale dell'Emilia-Romagna, con una coda di 4 chilometri sulla A22 del Brennero, tra Carpi e l'allacciamento con l'Autosole. E adesso i temporali si sposteranno anche al centrosud. Le previsioni sono della la Protezione civile, che d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di oggi precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale su Lazio, Abruzzo e Molise, specie nelle zone interne, sull'Umbria, in particolare sui settori meridionali e, in estensione, su Campania, Basilicata e sulla Puglia centro-settentrionale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.- IE U RnoaQareInolda pTanwareinFranda 3 53 SE; ò -tit_org-

Dopo Messina emergenza idrica.

Sicilia - Emergenza idrica anche nel Nisseno = Dopo Messina anche Caltanissetta a secco

[Giuseppe Taibi]

DOPO MESSINA Emergenza idrica anche nel Nisseno Perguastial'Andpa e al Fanacoasecco Caltanissetta, Serradifalco San Cataldo - TAIBIAPAG.? EMERGENZA IDRICA. Nella città dello 'stretto operai al lavoro per ripristinare la tubatura che è stata data alle fiamme: erogazione solamente per poche ore Dopo Messina anche Caltanissetta a secco La distribuzione dell'acqua è stata sospesa, per guasti all'Ancipa e al Fanaco, pure a San Cataldo e Serradifalco Tubature fatiscenti, falle nella condotta, e persino un incendio. Una nuova emergenza idrica si registra in queste ore nell'Isola. Uno scoppio ha bloccato la condotta dell'Ancipa. Giuseppe Taibi CALTANISSETTA Tubature fatiscenti, falle nella condotta, e persino un incendio. Una nuova emergenza idrica si registra in queste ore nell'Isola, e la settimana in arrivo si preannuncia particolarmente difficile sul versante dell'erogazione idrica. Due le province che rischiano di restare completamente a secco: il Nisseno ed il Messinese. Caltanissetta senz'acqua per i prossimi giorni. Al momento manca una stima, una previsione sui tempi di ritorno alla normalità. Tutto per colpa di uno scoppio lungo la condotta che collega la diga Ancipa alla città. Conduttura gestita da Siciliacque che già da ieri ha aperto il cantiere di riparazione. La grave rottura si è verificata nei pressi di contrada Cozzo Olivo. Fornitura bloccata e Caltaqua, la società spagnola che si occupa dell'erogazione nelle singole utenze, è stata costretta a sospendere il servizio. Incertezza sulle previsioni di rientro dell'emergenza. La stessa Caltaqua, attraverso un comunicato diramato ieri ha fatto sapere che non esiste una data certa sui tempi di ripristino, ma che questi "verranno comunicati dopo che il fornitore Siciliacque avrà valutato i danni". Ma il capoluogo non è l'unica città del Nisseno costretta a fare fronte con lo stop all'erogazione. Sempre la società spagnola fa sapere che disagi simili si potranno registrare nelle prossime ore a San Cataldo e Serradifalco a causa di un guasto alla centrale di sollevamento acqua proveniente stavolta dalla diga del Panaco. E come per Caltanissetta anche in questo caso manca una stima sui tempi di soluzione. Si attende infatti il pronunciamento di Siciliacque sull'entità della rottura. Problemi di approvvigionamento idrico pure nel Messinese. L'origine è sempre la stessa: il danneggiamento alla rete idrica. Anche se in questo caso la colpa dipende da un incendio. Oramai da diverse ore a Calatabiano sono al lavoro gli operai di Amam, l'azienda Meridionale acque di Messina per riparare i danni alla condotta dell'acquedotto Fiumefreddo, devastata all'alba di sabato da un rogo la cui probabile origine appare dolosa. Per via del guasto, quasi l'intera città di Messina è oramai senz'acqua. Le uniche utenze risparmiate dal blocco restano le abitazioni rifornite dall'acquedotto alternativo dell'Alcantara, che pompa circa 200 litri al secondo nei serbatoi. Amam ieri, per alleggerire i disagi, ha immesso in rete per alcune ore l'acqua raccolta nei serbatoi cittadini. Oramai è stata ingaggiata una corsa contro il tempo per superare in tempi celeri l'emergenza. Gli operai dell'Amam stanno lavorando senza pausa per ripristinare la funzionalità del tratto di tubazioni flessibili che consentono alla città dello Stretto di ricevere l'acqua dall'acquedotto del Fiumefreddo. L'intervento potrà dirsi completato non appena verranno collocati tutti e 4 i tubi distrutti dalle fiamme. Quella di ieri resta una domenica campale per l'Amam impegnata su due fronti: garantire alla cittadinanza il minor disagio in termini di razionalizzazione dell'approvvigionamento idrico e velocizzare fin quanto possibile le operazioni di sostituzione delle condotte flessibili. L'azienda in queste ore sta compiendo gli interventi di ripristino in sinergia con tutte le istituzioni coinvolte, in primis con la Protezione civile. Il blocco dovrebbe avere le ore contate. Nella zona del cantiere sono intanto arrivati tutti i materiali necessari a riattivare il collegamento della condotta e persino alcuni pezzi speciali sono giunti in tempi record per completare l'operazione. ("GITA) L'invaso del Fanaco, da ieri in tilt la centrale di sollevamento dell'acqua -tit_ org- Sicilia - Emergenza idrica anche nel Nisseno - Dopo Messina anche Caltanissetta a secco

Incendio nel borgo più bello d'Italia

[Redazione]

Incendio nel borgo più bello d'Italia A Sambuca è scattata una gara di solidarietà con raccolta fondi ed operai che si sono messi subito al lavoro gratuitamente per sistemare la chiesetta della Madonna del Lago, danneggiata da un incendio di probabile natura dolosa che ha bruciato anche un'area boschiva. Le fiamme hanno distrutto una croce in legno, mentre la statua del Cristo è stata risparmiata perché tempestivo è stato l'intervento del Corpo Forestale dei vigili del fuoco. Hanno lavorato anche tanti villeggianti, costretti a lasciare momentaneamente le loro case e che si sono prodigati per spegnere l'incendio. Poi c'è stata tanta solidarietà di gente che si è messa subito al lavoro alla chiesetta della Madonna del Lago e altri che hanno messo mano al portafogli. Si stanno già raccogliendo i soldi necessari. La ditta delle luminarie - dice il vice sindaco, Giuseppe Cacioppo - ha dato subito disponibilità per un contributo e alcune imprese locali che vendono materiali necessari per i lavori li metteranno a disposizione senza alcun guadagno da parte loro. I giovani dell'oratorio hanno già provveduto a ripulire la chiesa da tutti i resti dell'incendio. (*GP*) -tit_org- Incendio nel borgo più bello Italia

Emergenza Idrica.

Acqua razionata con autobotti tre volte al giorno

[Emilio Pintaldi]

EMERGENZA IDRICA. I bollettini della Protezione civile diramati ogni sei ore Acqua razionata con autobotti tre volte al giorno In seguito all'incendio che a Fiumefreddo ha distrutto la rete di distribuzione, le zone alte della città sono a secco I tubi da sostituire ed è iniziato l'interramento. La riparazione andrà avanti sino a stasera. La seconda fase prevede di mettere in pressione l'acqua che richiede da 12 a 24 ore. La normale erogazione prevista entro mercoledì. Emilio Pintaldi Acqua razionata per tre ore al giorno. Autobotti nei punti cruciali individuati dal Coc, il Centro operativo della Protezione civile che ripreso vita. Bollettini diramati ogni sei ore. L'incubo dell'emergenza idrica torna ad agitare i sonni dei messinesi. Proprio come era avvenuto nel novembre scorso quando la città rimase senz'acqua venti giorni. Non siamo ancora alla grande sete ma quasi. Ci sono zone della città, specie quelle alte che non ricevono acqua da 24 ore. La causa è il rogo che ha distrutto il bypass realizzato a novembre per aggirare la frana che aveva danneggiato la rete di Fiumefreddo. Qui i tubi in materiale plastico per un incendio di probabile origine dolosa sono andati distrutti per 150 metri. Le buone notizie sono che i tubi nuovi sono arrivati. I primi sono già stati interrati. La riparazione andrà avanti sino ad questa sera. Poi occorrerà mettere in pressione l'acqua e l'operazione, bolle d'aria permettendo, richiederà dalle 12 alle 24 ore. Prima di martedì o addirittura di mercoledì non si potrà tornare alla normalità. Intanto, occorre fare di necessità virtù ed accontentarsi dell'acqua a disposizione: circa 400 litri al secondo che provengono dall'acquedotto dell'Alcantara e da quello della Santissimae delle autobotti. Quattrocento contro i 1300 necessari. I grillini dello Stretto e il deputato regionale Valentina Zafarana hanno annunciato un esposto in procura e hanno emesso una nota durissima: "La condizione del bypass, mai interrato e per questo inevitabilmente esposto ad azioni dolose ed eventi calamitosi, secondo gli esponenti del meetup, avrebbe dovuto spingere le istituzioni competenti, a partire dall'Azienda Meridionale Acque Messina, ad agire per tempo. Un idoneo e attiguo percorso antincendio in prossimità della condotta avrebbe potuto tutelare l'area ed evitare il disastro di oggi - apostrofano - ciò che emerge è la totale incompetenza da parte di questa amministrazione comunale, dei vertici Amam e dell'assessorato regionale competente. Quella di oggi non è un'emergenza, non siamo di fronte a un evento imprevisto - incalzano gli attivisti del meetup - quella di oggi è un'omissione voluta e consapevole ed è per questo che presenteremo un esposto alla Procura della Repubblica". E continuano:"Solo il Movimento Cinque Stelle, in tempi non sospetti rivendica Valentina Zafarana, portavoce all'Ars- ha denunciato i rischi de rivanti dalla precarietà e dal pressapo chismo con il quale, superata la fase critica, è stata affrontata la questione Calatabiano. In più occasioni - prosegue - abbiamo ricordato come il materiale in pvc, con la quale il bypass è stato realizzato, rappresentava un fattore di rischio che doveva essere affrontato e risolto prima dell'arrivo della stagio ne estiva. Richiesta di intervento e consolidamento del fronte franoso, che ho formalmente inoltrato all'assessore Maurizio Croce, rimaste entrambe inascoltate". Croce, dal canto suo, sabato, aveva già detto: "Abbiamo fatto fin Ora tutto quanto stava nelle nostre competenze. Ho recuperato un milione e 24 mila euro e li ho messi a disposizione della Protezione civile. L'appalto per il consolidamento della frana di Calatabiano partirà a metà agosto". L'Amam assicura: "Si lavora incessantemente e in assoluto coordinamento con le istituzioni coinvolte, al fine di attivare con immediatezza la macchina della Protezione civile, le ditte e i tecnici che eseguono i lavori a Calatabiano, per fare sì che il ritorno alla normalità nell'erogazione idrica possa avvenire il prima possibile. Sul cantiere ci sono già tutti i materiali necessari a riattivare il collegamento della condotta e nelle prossime ore dovrebbero giungere anche alcuni pezzi speciali per completare i lavori, che continueranno di notte". (EP) L'AMAM ASSICURA: STIAMO LAVORANDO INCESSANTEMENTE GIORNO E NOTTE -tit_org-

Protezione civile

Campo scuola Sono aperte le iscrizioni

[Redazione]

O Protezione civile Aperte le iscrizioni per il campo scuola "Anche io sono la protezione civile" promosso dal dipartimento nazionale di protezione civile e organizzato a Enna dall'ente corpo volontari protezione civile e che si terrà nella sede dell'associazione dall'1 al 7 agosto. La pubblica assistenza ennese si appresta, così per il terzo anno, ad ospitare 30 ragazzi dai 14 ai 17 anni che, per un'intera settimana, dormiranno in tenda e scopriranno il mondo della protezione civile. (*RICA*) -tit_org-

Emergenza Idrica.**Acqua razionata con autobotti tre volte al giorno***[Emilio Pintaldi]*

EMERGENZA IDRICA. I bollettini della Protezione civile diramati ogni sei ore Acqua razionata con autobotti tre volte al giorno In seguito all'incendio che a Fiumefreddo ha distrutto la rete di distribuzione, le zone alte della città sono a secco I tubi da sostituire ed è iniziato l'interramento. La riparazione andrà avanti sino a stasera. La seconda fase prevede di mettere in pressione l'acqua che richiede da 12 a 24 ore. La normale erogazione prevista entro mercoledì. Emilio Pintaldi Acqua razionata per tre ore al giorno. Autobotti nei punti cruciali individuati dal Coc, il Centro operativo della Protezione civile che ripreso vita. Bollettini diramati ogni sei ore. L'incubo dell'emergenza idrica torna ad agitare i sonni dei messinesi. Proprio come era avvenuto nel novembre scorso quando la città rimase senz'acqua venti giorni. Non siamo ancora alla grande sete ma quasi. Ci sono zone della città, specie quelle alte che non ricevono acqua da 24 ore. La causa è il rogo che ha distrutto il bypass realizzato a novembre per aggirare la frana che aveva danneggiato la rete di Fiumefreddo. Qui i tubi in materiale plastico per un incendio di probabile origine dolosa sono andati distrutti per 150 metri. Le buone notizie sono che i tubi nuovi sono arrivati. I primi sono già stati interrati. La riparazione andrà avanti sino ad questa sera. Poi occorrerà mettere in pressione l'acqua e l'operazione, bolle d'aria permettendo, richiederà dalle 12 alle 24 ore. Prima di martedì o addirittura di mercoledì non si potrà tornare alla normalità. Intanto, occorre fare di necessità virtù ed accontentarsi dell'acqua a disposizione: circa 400 litri al secondo che provengono dall'acquedotto dell'Alcantara e da quello della Santissimae delle autobotti. Quattrocento contro i 1300 necessari. I grillini dello Stretto e il deputato regionale Valentina Zafarana hanno annunciato un esposto in procura e hanno emesso una nota durissima: "La condizione del bypass, mai interrato e per questo inevitabilmente esposto ad azioni dolose ed eventi calamitosi, secondo gli esponenti del meetup, avrebbe dovuto spingere le istituzioni competenti, a partire dall'Azienda Meridionale Acque Messina, ad agire per tempo. Un idoneo e attiguo percorso antincendio in prossimità della condotta avrebbe potuto tutelare l'area ed evitare il disastro di oggi - apostrofano - ciò che emerge è la totale incompetenza da parte di questa amministrazione comunale, dei vertici Amam e dell'assessorato regionale competente. Quella di oggi non è un'emergenza, non siamo di fronte a un evento imprevisto - incalzano gli attivisti del meetup - quella di oggi è un'omissione voluta e consapevole ed è per questo che presenteremo un esposto alla Procura della Repubblica". E continuano: "Solo il Movimento Cinque Stelle, in tempi non sospetti rivendica Valentina Zafarana, portavoce all'Ars- ha denunciato i rischi di rivanti dalla precarietà e dal pressapo chismo con il quale, superata la fase critica, è stata affrontata la questione Calatabiano. In più occasioni - prosegue - abbiamo ricordato come il materiale in pvc, con la quale il bypass è stato realizzato, rappresentava un fattore di rischio che doveva essere affrontato e risolto prima dell'arrivo della stagione estiva. Richiesta di intervento e consolidamento del fronte franoso, che ho formalmente inoltrato all'assessore Maurizio Croce, rimaste entrambe inascoltate". Croce, dal canto suo, sabato, aveva già detto: "Abbiamo fatto fin Ora tutto quanto stava nelle nostre competenze. Ho recuperato un milione e 24 mila euro e li ho messi a disposizione della Protezione civile. L'appalto per il consolidamento della frana di Calatabiano partirà a metà agosto". L'Amam assicura: "Si lavora incessantemente e in assoluto coordinamento con le istituzioni coinvolte, al fine di attivare con immediatezza la macchina della Protezione civile, le ditte e i tecnici che eseguono i lavori a Calatabiano, per fare sì che il ritorno alla normalità nell'erogazione idrica possa avvenire il prima possibile. Sul cantiere ci sono già tutti i materiali necessari a riattivare il collegamento della condotta e nelle prossime ore dovrebbero giungere anche alcuni pezzi speciali per completare i lavori, che continueranno di notte". (EP) L'AMAM ASSICURA: STIAMO LAVORANDO INCESSANTEMENTE GIORNO E NOTTE -tit_org-

Allagamenti e alberi giù: la pioggia torna a far paura = Alberi caduti e allagamenti: la pioggia torna a far paura

[Maria Sara Pedicini]

Il maltempo Il nubifragio in città fa riaffiorare l'incubo alluvione: al vaglio del Coc gli interventi più urgenti Allagamenti e alberi giù: la pioggia torna a far paura sindaco in perlustrazione con i vigili del fuoco. Per l'Asia arriva la reperibilità nei festivi Maria Sarà Pedicini Come già fanno Vigili del Fuoco, Protezione civile e Gesesa, anche altre strutture comunali come l'Asia dovranno prevedere turni di reperibilità nei giorni festivi per affrontare eventuali emergenze legate al maltempo. È una delle decisioni prese ieri sera durante la riunione del Coc, il Centro operativo comunale, convocato dal sindaco Mastella dopo il nubifragio di ieri, per fare il punto sull'accaduto e per valutare gli interventi più urgenti, anche alla luce dell'avviso di criticità idrogeologica della Protezione civile. > A òà.22 Dopo la pioggia Alberi caduti, rami spezzati e mini-allagamenti eri soprattutto nel capoluogo e nei comuni limitrofi Il maltempo Àlberi caduti e allagamenti: la pioggia torna a far paura Sindaco in perlustrazione con Vigili e Protezione civile poi vertice del Coc. Asia precettata per le emergenze Maria Sarà Pedicini Da domani (oggi per chi legge, ndr) come già fanno Vigili del Fuoco, Protezione civile e Gesesa, anche altre strutture comunali come l'Asia dovranno prevedere turni di reperibilità nei giorni festivi per affrontare eventuali emergenze legate al maltempo. È una delle decisioni prese ieri sera durante la riunione del Coc, il Centro operativo comunale di Benevento, convocato ad horas dal sindaco Clemente Mastella subito dopo il nubifragio di ieri pomeriggio, per fare il punto sull'accaduto e per valutare gli interventi più urgenti per evitare danni a cose e persone, anche alla luce dell'avviso di criticità idrogeologica (codice giallo) diramato ieri dalla Protezione civile della Regione Campania, e valido fino alle 24 di oggi. In precedenza il sindaco aveva perlustrato la città per rendersi conto delle situazioni che gli venivano via via segnalate. Quanto alla linea decisa durante la riunione del Coc l'Asia - spiega Mastella avrà il compito di contribuire alla rimozione del materiale - rami, foglie, e quant'altro trascinato dal maltempo, coadiuvando così il lavoro della Gesesa per tenere sgombri i tombini e agevolare il deflusso dell'acqua. Quanto ai rami e agli alberi di cui ieri il vento ha letteralmente fatto strage le nostre strutture - annuncia il sindaco - dovranno verificare se ci sono piante a rischio: l'albero che è caduto nei pressi dell'istituto San Filippo durante l'anno scolastico avrebbe potuto provocare una tragedia. A tracciare il bilancio della breve ma intensissima ondata di maltempo i sono stati i Vigili del Fuoco. La pioggia, accompagnata da forti raffiche di vento, si è infilata dovunque: negli scantinati, in molti locali al piano terra, ma anche, superata la barriera degli infissi di finestre e balconi, in molte abitazioni ai piani superiori. Ieri pomeriggio i beneventani, sia pure per poco, hanno avuto paura. Il pensiero è andato al 15 ottobre, ai fiumi e ai torrenti, al fatto che in città e provincia si è intervenuti solo a macchia di leopardo su alvei e sponde. A Benevento solo lungo una parte del tratto urbano del Calore è stata portata via una grande quantità di rami spezzati e alberi sradicati dalla piena di ottobre. Quanto al materiale accumulato durante anni di incuria, e che andrebbe finalmente rimosso per restituire la giusta profondità al letto dei corsi d'acqua, nove mesi dopo il disastro si sta ancora studiando come risolvere il problema in maniera compatibile con un budget emergenza decisamente limitato. Ieri comunque il problema è stato rappresentato dagli alberi caduti, più che dagli allagamenti Alberi, o grossi rami, che sono finiti sulla carreggiata stradale a contrada La Francesca, a contrada San Chirico, in via Columbro, a Capodimonte, su auto in sosta a via Calandra, sul cancello di un parco residenziale in via Città Spettacolo, su quello di un'abitazione privata e sulla scuola in via San Filippo, sui cavi dell'alt

a tensione a piano Morrà. E ancora, in provincia rami e alberi in strada a Ponte, Torrecuso e Fragneto Monforte. Qui è caduto un albero di traverso sulla provinciale ex SS 88 località Pietrefitte nel territorio del Comune di Benevento. Per diverse ore i Vigili, subissati di chiamate, non sono potuti intervenire per liberare l'arteria, utilizzata quale percorso alternativo alla statale 87. Disagi per gli automobilisti delle aree rurali costretti a circolare lungo altre strade per

raggiungere le proprie abitazioni. Disagi, in città, anche per chi si è ritrovato nei pressi dei sottopassi proprio nei minuti in cui le precipitazioni erano più intense. L'acqua si è accumulata immediatamente, anche a causa del limitato deflusso assicurato dai tombini, che la Gesesa sta provvedendo ad essere sostituiti. Dove non sono caduti alberi e rami, a movimentare il pomeriggio dei Vigili del Fuoco ci hanno pensato tegole cadute o in procinto di farlo (in via Settembrini), cornicioni sgretolati e tende da dehors strappate dal vento e volate via, come quella del bar Messina in via Avellino. E malgrado la giornata sotto il segno dell'acqua, i caschirossi sono dovuti comunque intervenire anche per domare l'incendio di un forno, a contrada Olivola. RIPRODUZIONE RISERVATA Dopo la pioggia Alberi caduti, rami spezzati e mini-allagamenti ieri soprattutto nel capoluogo e nei comuni limitrofi -tit_org- Allagamenti e alberi giù: la pioggia torna a far paura - Alberi caduti e allagamenti: la pioggia torna a far paura

In campagna è rimasto solo carbone

[Redazione]

ROGO A BADDELONGA LA TESTI MON È / ; Giuseppina Marceddu racconta i drammatici momenti vissuti quando la casa è stata minacciata dalle fiamme. Abbiamo creduto che stesse grandinando, invece era il fuoco e adesso invece della campagna, c'è solo carbone. Giuseppina Marceddu era in casa con il marito, la sorella e il cognato quando il fuoco ha raggiunto la loro campagna. È provata dalla terribile esperienza, parla a fatica, ma racconta quanto accaduto avventurieri a Badde Fustiggiu, nel territorio di Sorso, al confine con Baddelonga. Quando sono uscita per vedere la "grandine" mi sono accorta subito che non stava piovendo. Era tutto asciutto, solo il cielo era strano. Quando mi sono voltata per rientrare in casa, ho visto il fuoco che avanzava. Giuseppina Marceddu spiega di aver avuto paura soprattutto per il marito. Stavamo per metterci a tavola, ho avvertito mio marito per cercare di metterci in salvo ma il cancello elettrico non funzionava più, abbiamo messo al sicuro le auto e alla fine siamo riusciti a uscire per strada dove erano già arrivati i barracelli o la protezione civile. Non lo so. Poi mi sono sentita male. La donna è stata soccorsa dall'equipaggio di una delle tante ambulanze arrivate sul posto che l'ha aiutata a riprendersi. Il nostro pensiero è andato subito agli animali, quattro cani e due maiali. Erano in fondo alla campagna, so che si sono salvati. Ma i danni sono stati enormi. Il fuoco ha devastato un agrumeto, il frutteto, distrutto il casotto per gli attrezzi che custodiva un motocoltivatore (l'avevamo comprato l'anno scorso, dopo tanti sacrifici), la motozappa, un tagliaerba e tutti quegli arnesi che si usano in campagna. Non è rimasto nulla - aggiunge Giuseppina Marceddu -, tanti anni di sacrifici distrutti in un attimo. Si è salvata la casa, anche se il fuoco ha distrutto una delle persiane ma l'incendio ha bruciato l'impianto di irrigazione, anche l'antenna della tv. Quando sono arrivato c'erano già vigili del fuoco, barracelli e protezione civile racconta il figlio Damiano ma il peggio era passato. I danni, i danni sono enormi. È rimasta solo la cenere. Pochi minuti per mandare in fumo i sogni di una vita, ripete Giuseppina Marceddu, che di quanto accaduto avventurieri ha un ricordo drammatico e preciso: Sembrava che il fuoco mi stesse inseguendo, Non dimenticherò mai quei momenti. Sono cose che ti segnano. (p.s.) -tit_org-

Bomba d'acqua ad Alghero: in canoa sul lungomare = Alghero finisce sott'acqua dopo un temporale estivo

Allagamenti sul lungomare Busquets, via Lido e la zona dell'ospedale Marino Sotto accusa la scarsa manutenzione della rete di smaltimento delle acque reflue

[Di Gianni Olandi]

m Bomba d'acqua ad Alghero: in canoa sul lungomare Un acquazzone durato poco più di 40 minuti ha messo la città sott'acqua. Disagi soprattutto nella parte bassa della città. Interrotta la circolazione in via Garibaldi e sul lungomare Busquets (nella foto in canoa davanti al Lido), In tilt la telefonia mobile. Sotto accusa la mancata manutenzione della rete di smaltimento delle acque reflue. GLANDI A PAG. 12 Alghero finisce sott'acqua dopo un temporale estivo Allagamenti sul lungomare Busquets, via Lido e la zona dell'ospedale Marino Sotto accusa la scarsa manutenzione della rete di smaltimento delle acque reflue DI GIANNI GLANDI ALGHERO Una quarantina di minuti di pioggia battente, una vera e propria "bomba d'acqua", ha messo a soqquadro l'intera città provocando allagamenti diffusi soprattutto nella parte bassa dove è confluita tutta la pioggia caduta anche a monte. Cantine, sottopiani e garage sono stati invasi dall'acqua, numerosissime le chiamate ai vigili del fuoco da parte di cittadini. Sul versante a mare dell' area urbana la circolazione è andata in tilt e i problemi maggiori si sono verificati sul Lungomare Barcellona nel tratto fi nale di via Garibaldi, con relativo laghetto davanti al Quarte Sayal e al distributore di carburante della Q8, sulla via Lido dove l'hotel Sa Marco è stato letteralmente invaso dall'acqua al piano terra e nelle cantine, parcheggi sottopiano, compresa la hall dove si trovavano centinaia di turisti che faceva- no colazione. Il personale ha dovuto fare una autentica corsa per salvare divani, poltrone e arredi in genere dall'allagamento. Allagamenti di garage sono segnalati in via Degli Orti e in via Goceano. In diverse zone sono saltati i tombini e sono apparsi evidenti gli sversamenti di liquidi fognari nel fiume d'acqua che scendeva a valle. Altro problema particolarmente delicato anche sotto l'aspetto igienico sanitario. Ieri per qualche decina di minuti la nuvolaglia bassa e nera carica di pioggia e di tuoni, ha reso buia la città nonostante fosse prima mattina. Problemi anche in aeroporto dove la violenza delle precipitazioni, accompagnata da forti raffiche di vento, ha costretto alla cancellazione di due collegamenti aerei, per Verona e Monaco di Baviera, creando inoltre ritardi nelle tratte che avevano per destinazione Pisa e Milano. Nelle strade diventate autentici corsi d'acqua è apparsa perfino una canoa con due persone a bordo, in quel momento l'unico mezzo con il quale era possibile spostarsi. Se i vigili del fuoco hanno dovuto fare gli straordinari per rispondere alle richieste di aiuto, anche i vigili urbani sono stati costretti a un tour de force per dirottare il traffico in tilt, si pensi ai bus di trasporto urbano, verso percorsi alternativi ed evitare così code e intasamenti che avrebbero reso ancora più problematica la circolazione. Da osservare che indipendentemente dai volumi di acqua caduti ieri mattina, decisamente consistenti, in città ogni volta che arriva un acquazzone si registra il solito disastro. Il lungomare Barcellona, la lunga passeggiata davanti al porto realizzata dall'architetto catalano Joan Busquéis, per ragioni non note non è mai riuscito ad assorbire quote di pioggia anche meno abbondanti di quelle di ieri. L'arteria, una delle più trafficate della città in quanto collega il centro della zona urbana con la fascia a nord, finisce regolarmente sott'acqua creando disagi diffusi. Non va dimenticato infine che si è persa la memoria dell'ultima pulizia dei tombini che, risultando regolarmente intasati, non svolgono le loro funzioni di drenaggio delle acque piovane che cadono nella parte alta della città. Quindi tutti i volumi di pioggia confluiscono a valle, trascinando detriti e tutto ciò che incontrano, provocando i soliti allagamenti. Il tratto di via Garibaldi completamente allagata e interdetta al traffico L'area antistante l'Osoedale arino e. a destra, due turisti attraversano l;

-tit_org- Bombaacqua ad Alghero: in canoa sul lungomare - Alghero finisce sott'acqua dopo un temporale estivo

NISCEMI.**Il problema frana non è superato: serve un costante monitoraggio***[Giuseppe Vaccaro]*

NISCEMI. Un neogeologo Il problema frana non è superato: serve un costante monitoraggio NISCEMI. Sul dissesto idrogeologico dell'ottobre del 1997 di Niscemi, evento che spazzò via in pochi minuti il popoloso quartiere Sante Croci, espellendo dalla zona sinistrata circa 3000 persone, è calato, da tempo, un silenzio tombale. Ma sotto le ceneri dello scosceso serpentine maledetto, ad ovest della periferia della città, secondo studiosi vi sarebbe un esteso movimento con frane localizzate, afferma il neo ing. Salvatore Avila, fresco di laurea in Ingegneria civile, conseguita presso l'Università telematica "Pegaso". Quindi, non abbassare la guardia sul "problema frana", anzi ci deve essere un monitoraggio costante per scongiurare la non peregrina ipotesi di un altro dissesto idrogeologico. L'ing. Avila, nella sua tesi di laurea, dal titolo "La frana di Niscemi e proposte tecniche di consolidamento", suggerisce al Comune ed ai sordi enti preposti alla salvaguardia del territorio alcuni rimedi per evitare altri drammi. Pare che causa del dissesto ci sia la circolazione di acque sotterranee localizzate a contatto degli strati sabbiosi con strati argillosi, provenienti da infiltrazioni di acque meteoriche e liquami di origine fognaria (affermazioni desunte dagli studi effettuati dalla CTS. e dallo studio geologico del prof. Pietro Todaro - ricorda Avila -. Le aree delle contrade Pirillo, Benefizio e Banco, interessate dai dissesti franosi, richiedono urgenti ed indifferibili interventi di consolidamento, finalizzati alla difesa e messa in sicurezza del costone sabbioso, su cui insistono numerosi fabbricati di civile abitazione e strutture pubbliche che, se non concretizzati, potrebbero essere coinvolti in ulteriori dissesti, con gravi conseguenze a causa della natura regressiva del dissesto, che coinvolgerebbe ulteriore area a monte della linea di frana, mettendo a rischio le strutture edilizie presenti, con gravissime conseguenze. Nello specifico Avila suggerisce, tra l'altro, la sistemazione con piantumazione di essenze vegetali autoctone per una fascia media di almeno 500 metri in linea d'aria, mediante alberi ad alto fusto, con apparato radicale profondo. CIUSEPPEVACCARO -tit_org-

NISCEMI.**Il problema frana non è superato: serve un costante monitoraggio***[Giuseppe Vaccaro]*

NISCEMI. Un neogeologo Il problema frana non è superato: serve un costante monitoraggio NISCEMI. Sul dissesto idrogeologico dell'ottobre del 1997 di Niscemi, evento che spazzò via in pochi minuti il popoloso quartiere Sante Croci, espellendo dalla zona sinistrata circa 3000 persone, è calato, da tempo, un silenzio tombale. Ma sotto le ceneri dello scosceso serpentone maledetto, ad ovest della periferia della città, secondo studiosi vi sarebbe un esteso movimento con frane localizzate, afferma il neo ing. Salvatore Avila, fresco di laurea in Ingegneria civile, conseguita presso l'Università telematica "Pegaso". Quindi, non abbassare la guardia sul "problema frana", anzi ci deve essere un monitoraggio costante per scongiurare la non peregrina ipotesi di un altro dissesto idrogeologico. L'ing. Avila, nella sua tesi di laurea, dal titolo "La frana di Niscemi e proposte tecniche di consolidamento", suggerisce al Comune ed ai sordi enti preposti alla salvaguardia del territorio alcuni rimedi per evitare altri drammi. Pare che causa del dissesto ci sia la circolazione di acque sotterranee localizzate a contatto degli strati sabbiosi con strati argillosi, provenienti da infiltrazioni di acque meteoriche e liquami di origine fognaria (affermazioni desunte dagli studi effettuati dalla CTS. e dallo studio geologico del prof. Pietro Todaro - ricorda Avila -. Le aree delle contrade Pirillo, Benefizio e Banco, interessate dai dissesti franosi, richiedono urgenti ed indifferibili interventi di consolidamento, finalizzati alla difesa e messa in sicurezza del costone sabbioso, su cui insistono numerosi fabbricati di civile abitazione e strutture pubbliche che, se non concretizzati, potrebbero essere coinvolti in ulteriori dissesti, con gravi conseguenze a causa della natura regressiva del dissesto, che coinvolgerebbe ulteriore area a monte della linea di frana, mettendo a rischio le strutture edilizie presenti, con gravissime conseguenze. Nello specifico Avila suggerisce, tra l'altro, la sistemazione con piantumazione di essenze vegetali autoctone per una fascia media di almeno 500 metri in linea d'aria, mediante alberi ad alto fusto, con apparato radicale profondo. CIUSEPPEVACCARO -tit_org-

- Incendio Calatabiano, Messina senz'acqua: completati i lavori in due condotte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Calatabiano, Messina senz acqua: completati i lavori in due condotteL'incendio a Calatabiano ha danneggiato i tubi preposti all'approvvigionamento idrico di MessinaDi Filomena Fotia -24 luglio 2016 - 18:51[incendio-640x360]Dopo incendio a Calatabiano che ha danneggiato i tubi preposti all'approvvigionamento idrico di Messina, compromesso dalla frana della scorsa ottobre, si è lavorato a lungo nel pomeriggio per la posa delle nuove condotte, tanto che si potrebbe ipotizzare l'attivazione di almeno due dei quattro tubi provvisori, consentendo di incrementare l'approvvigionamento idrico verso la città di circa 400 litri al secondo.

- Previsioni Meteo: instabilità atmosferica almeno fino a giovedì - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: instabilità atmosferica almeno fino a giovedì" Il contesto climatico - affermano i meteorologi del Centro Eson Meteo - sarà più consono al periodo" Di Filomena Fotia -24 luglio 2016 - 17:41 [poco-nuvoloso-640x480]
Fino a circa metà settimana il tempo sull'Italia risentirà ancora degli effetti della perturbazione atlantica giunta nel weekend. Il flusso delle correnti nord-occidentali che la seguono, relativamente fresche in quota, manterrà attive condizioni di instabilità atmosferica almeno fino a giovedì, principalmente attorno ai rilievi e nelle ore centrali della giornata. Il contesto climatico affermano i meteorologi del Centro Eson Meteo sarà più consono al periodo, quindi con un clima estivo, ma senza particolari eccessi di caldo. La tendenza a partire da venerdì, invece, conferma al momento la rimontata dell'alta pressione africana sul bacino del Mediterraneo, quindi il rischio di una nuova ondata di calore, specialmente al Centro-sud. tramonto sole nuvole Lunedì in tutto il Paese condizioni di generale variabilità, con atmosfera spesso instabile. Non mancheranno le schiarite, specie al mattino nei settori del basso Adriatico e dello Ionio e nelle regioni di Nordovest. Il rischio di rovesci o temporali sarà maggiore da metà giornata attorno ai rilievi della Penisola e delle Isole, in pianura tra Lombardia, Veneto ed Emilia, su Umbria, Toscana, Lazio e Campania. Fenomeni localmente intensi, associati a grandine e colpi di vento. Temperature massime in calo al Sud e in Sicilia dove si attenuerà il caldo intenso, senza grandi variazioni altrove e prossime alla norma. Venti moderati di Maestrale tra Sardegna e Sicilia. Mari: mossi il mare di Sardegna, i canali delle Isole, il basso Tirreno e Adriatico centro-meridionale al largo. Martedì tempo ancora piuttosto instabile con temporali in sviluppo soprattutto durante le ore centrali del giorno, su gran parte dei rilievi della Penisola ma con interessamento in parte della Pianura Padana, sui settori dell'alto Ionio e Calabria tirrenica. Mercoledì e giovedì avremo ancora un po' di instabilità sulle regioni settentrionali e nelle aree interne del Centro dove non mancherà qualche acquazzone mentre nel resto del Paese sole e temperature in rialzo. Da venerdì sole e caldo in aumento in tutte le nostre regioni.

- Incendio Calatabiano, Messina senz'acqua: lavori in corso all'acquedotto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Calatabiano, Messina senz acqua: lavori in corso all acquedottoAl lavoro al cantiere di Calatabiano per riparare le tubature dell'acquedottoFiumefreddo interessate ieri da un incendio probabilmente dolosoDi Filomena Fotia -24 luglio 2016 - 14:02[san-bernardino-121-640x427]LaPresse/ReutersGli operai di Amam,azienda Meridionale acque di Messina, sono al lavoro alcantiere di Calatabiano per procedere alla riparazione delle tubaturedell acquedotto Fiumefreddo interessate ieri da un incendioprobabilmente doloso. In conseguenza, quasi tutta la città è nuovamente senz acqua (salvo le abitazioni rifornite dall acquedotto alternativodell Alcantara).

- Allerta Meteo: violenti temporali in Sardegna, il fronte freddo avanza sull'Italia [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo: violenti temporali in Sardegna, il fronte freddo avanza sull'Italia [LIVE] Allerta Meteo, la situazione: forti temporali in Sardegna, ancora caldo lungola Penisola ma avanza il maltempo Di Peppe Caridi -24 luglio 2016 - 14:10 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [CNMC_LAM_201607241130_ITALIA_IRLI] Allerta Meteo E una domenica variabile sull'Italia, con molte nubi, qualche pioggia e persino forti temporali soprattutto in Sardegna, dove sono in atto veri e propri nubifragi nel Nord della Regione. Sono già caduti 43mm di pioggia a Ossi dove ci sono appena +19 e 20mm a Sassari. In mattinata avevamo avuto forti temporali anche tra Lazio e Abruzzo, con picchi di 30mm di pioggia tra Frosinone e la Marsica. Ancora nubi e piogge con temperature fresche nelle zone interne dell'Abruzzo, dove in pieno giorno abbiamo +21 a Aquila e +17 a Sulmona. Fa ancora molto caldo, invece, a Roma con +33 C, e nelle zone più orientali del Sud, con +36 a Cosenza e +35 a Taranto. Caldo un po' in tutta Italia, con grande sensazione di afa a causa dell'alto tasso di umidità relativa. Piogge lunedì pomeriggio Ma nel pomeriggio il fronte freddo avanzerà verso il Sud, e avremo forti temporali non solo in Sardegna (dove si sposteranno su Olbia) ma anche nelle zone interne della dorsale Appenninica, e nella Sicilia centrale. Domani, lunedì 25 luglio, ancora maltempo con instabilità temporalesca soprattutto nel pomeriggio, lungo la dorsale Appenninica ma anche in Calabria e nella Sicilia tirrenica (vedi mappa sulla destra). Pioverà anche su Palermo, con temperature in netto calo nel basso Tirreno. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Emergenza idrica a Messina: torna un po' d'acqua, al via lavori a Calatabiano
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Emergenza idrica a Messina: torna un po' d'acqua, al via lavori a Calatabiano Di Peppe Caridi -24 luglio 2016 - 10:40[messina-2-640x427]LaPresse/Andrea Di Grazia Il cantiere di Amam a Calatabiano devastato dall'incendio è già in piena attività, per ripristinare alla funzionalità il tratto di tubazioni flessibili che consentono a Messina di ricevere acqua dall'Acquedotto del Fiume Freddo e continuerà ad operare senza interruzioni fino alla collocazione di tutti e 4 i tubi distrutti dai roghi. Nella giornata di ieri spiega in un comunicato vissuta dai vertici di Amam all'insegna dell'operatività su tutti i fronti, due sono stati gli aspetti essenziali: garantire alla cittadinanza il minor disagio in termini di razionalizzazione dell'approvvigionamento idrico e velocizzare al massimo possibile le operazioni di sostituzione delle condotte flessibili. In entrambi i casi, si è lavorato in modo incessante e in assoluto coordinato: con tutte le istituzioni coinvolte, per attivare con immediatezza la macchina della Protezione civile cittadina e con le ditte e i tecnici che eseguiranno i lavori a Calatabiano, per far sì che il ritorno alla normalità nell'erogazione idrica possa avvenire il prima possibile. Sul cantiere ci sono già tutti i materiali necessari a riattivare il collegamento della condotta e nella giornata di oggi sono attesi anche alcuni pezzi speciali per completarlo. I lavori continueranno nella notte. All'alba di stamane Amam potrebbe aver immesso in rete, per alcune ore, acqua che è stata raccolta nei serbatoi cittadini per tutta la giornata di ieri. Il servizio potrebbe essere poi ancora sospeso per consentire la nuova raccolta. Le autorità si aggiunge garantiranno il costante presidio delle emergenze che saranno segnalate dalla popolazione e approvvigionamento dei siti sensibili e delle comunità.

- Previsioni Meteo, il bollettino del Centro Epon Meteo per oggi, domani e tendenza per la prossima settimana - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, il bollettino del Centro Epon Meteo per oggi, domani e tendenza per la prossima settimana
 Previsioni Meteo, il bollettino del Centro Epon Meteo per le prossime ore e i prossimi giorni: instabilità e caldo sull'Italia
 Di Peppe Caridi -24 luglio 2016 - 11:00 [images-24-640x466]
 Anticiclone in ritirata a causa del passaggio della perturbazione5 del mese la quale si muoverà molto lentamente verso i Balcani portando con sé instabilità e aria sicuramente meno calda. Secondo gli esperti del Centro Epon Meteo, dopo aver attraversato il Centro nord, l'avanguardia di questo sistema nuvoloso raggiungerà, fra oggi e lunedì, anche il Sud decretando così la fine del caldo intenso in tutto il nostro territorio. Il lento spostamento della perturbazione e del vortice di bassa pressione che accompagna, favorirà condizioni di tempo instabile che interesseranno buona parte del Paese fino a martedì. Nei giorni successivi tornerà sui giusti binari a partire soprattutto dal Centro sud, mentre il Nord, probabilmente fino a giovedì, farà conti ancora con un po' di instabilità a causa delle correnti nord-occidentali, che seguono la perturbazione ormai allontanata, responsabili dell'insacco di temporali non solo sui monti, ma anche su parte delle pianure. Nell'ultima parte della settimana, infine, tornerà prepotentemente sulla scena euro-mediterranea alta pressione sub-tropicale che determinerà non solo condizioni di tempo soleggiato, ma anche una nuova impennata delle temperature. piogge domenica pomeriggio e sera
PREVISIONI OGGI Ampie schiarite in mattinata su gran parte del Sud, a parte dei temporali che interessano la Campania e nel pomeriggio anche le zone montuose e buona parte della Sardegna. Tempo decisamente instabile nel resto del Paese con sviluppo di rovesci e temporali a partire dalle zone interne del Centro, in parziale estensione verso le coste adriatiche; nelle ore centrali del giorno i temporali saranno più diffusi e interesseranno anche buona parte del Nord, meno frequenti sulla fascia centrale della pianura. In serata parziale attenuazione dei fenomeni ad eccezione del settore alpino centro-orientale, Lazio, Abruzzo, Molise e nord della Sardegna, dove saranno ancora possibili dei rovesci e dei temporali isolati. Massime in rialzo al Nordovest, in calo al Centrosud. Ventoso per Maestrale su Mare e Canale di Sardegna, Canale di Sicilia, medio-basso Adriatico e alto Ionio. La nostra previsione per oggi ha un Indice di Affidabilità basso al Centro nord (IdA = 65) medio-basso al Sud (IdA = 75).
domani PREVISIONI DOMANI Lunedì altra giornata contrassegnata dall'instabilità in gran parte del territorio. In particolare saranno possibili rovesci e temporali su gran parte delle catene montuose, zone interne del Centrosud, ma con parziali sconfinamenti verso le pianure del Nordest e lungo le coste del Centro e della Campania. Nel resto del Paese non mancheranno le nubi, ma alternate a momenti soleggiati. In serata qualche temporale raggiungerà anche i settori tirrenici di Calabria e Sicilia mentre nel resto del Paese i fenomeni tenderanno ad attenuarsi. Temperature massime in rialzo al Nordovest, Emilia e in Sardegna, in calo sul medio Tirreno e al Sud. Venti deboli o moderati di Maestrale.
29 luglio TENDENZA SETTIMANA Martedì tempo ancora piuttosto instabile con temporali in sviluppo soprattutto durante le ore centrali del giorno, su gran parte dei rilievi della Penisola ma con interessamento in parte della Pianura Padana, sui settori dell'alto Ionio e Calabria tirrenica. Mercoledì e giovedì avremo ancora un po' di instabilità sulle regioni settentrionali e nelle aree interne del Centro dove non mancherà qualche acquazzone mentre nel resto del Paese sole e temperature in rialzo. Da venerdì sole e caldo in aumento in tutte le nostre regioni. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting:
 Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare fino al 30 luglio

- - - - -

[Redazione]

Instabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare fino al 30 luglio. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 30 luglio. Di Filomena Fotia -24 luglio 2016 - 15:22 [Prognose_20160724-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un'area instabile interessa soprattutto le aree centrali, la Campania ed il Molise, sulle restanti aree instabile sarà solo pomeridiana e confinata ai rilievi. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: sulle regioni di nord-est condizioni di variabilità con alternanze di temporanee schiarite ed annuvolamenti anche compatti a cui saranno associati isolati rovesci sui rilievi di Trentino Alto Adige e Veneto nelle ore pomeridiane. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare, prevalentemente di tipo medio alto, con precipitazioni isolate su Liguria e sui rilievi sia alpini che appenninici, durante il pomeriggio. Attenuazione di nubi e fenomeni soprattutto il nord dalla sera con ampie schiarite ad iniziare dalle regioni nord-occidentali. Centro e Sardegna: sulla Sardegna molte nubi con associati rovesci e temporali ad iniziare dal settore occidentale in estensione alle restanti zone. Dalla sera attenuazione di piogge e nubi ad iniziare dal settore meridionale con residui temporali serali solo sulle coste nord-orientali. Sulle regioni peninsulari cielo da parzialmente nuvoloso a localmente molto nuvoloso con aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio a cui saranno associate precipitazioni sparse, specie in prossimità dei rilievi appenninici ove i fenomeni assumeranno carattere di rovescio o temporale mentre sulle aree costiere prevalgono le schiarite. Attenuazione di nubi e fenomeni in serata. Sud e Sicilia: sulla Sicilia aumento delle nubi ad iniziare dal settore occidentale in estensione alle restanti aree dell'isola con isolate e deboli piogge sparse in attenuazione serale. Sulle regioni peninsulari cielo molto nuvoloso dapprima su Campania e Molise in estensione sulle restanti aree nel corso del pomeriggio, con piogge sparse più probabili su Campania e Molise, mentre del tutto occasionali sulle restanti aree. Attenuazione di pioggia e nubi in serata ovunque con isolati residui rovesci in Campania. Temperature: minime in diminuzione su Sardegna, in lieve aumento sulle regioni centrali peninsulari e stazionarie altrove; massime in aumento al nord ovest ed in calo sulle regioni centrali e su quelle tirreniche meridionali, stazionarie altrove. Venti: da deboli a moderati in prevalenza dai quadranti settentrionali su Sardegna e Sicilia; generalmente deboli con locali rinforzi nord occidentali sulle restanti aree del centro sud; deboli di direzione variabile al nord con rinforzi da nord su Liguria. Mari: molto mossi mar e canale di Sardegna ed il Tirreno meridionale settore ovest; mossi lo stretto di Sicilia, il Tirreno centro settentrionale ed il mar ligure con moto ondoso in attenuazione su quest'ultimo; poco mossi i restanti bacini con moto ondoso in aumento sul medio-basso Adriatico.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: estesa nuvolosità sulle aree alpine e prealpine con piogge e temporali sparsi, più concentrate su quelle centro-orientali nel pomeriggio, in graduale attenuazione serale; sulle altre zone sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti medio-alti pomeridiani. Centro e Sardegna: molte nubi sulle regioni peninsulari con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale specialmente sul comparto appenninico in deciso miglioramento dalla tarda serata; ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità in temporanea intensificazione pomeridiana con deboli piovoschi e qualche temporale. Sud e Sicilia: addensamenti compatti su Sicilia settentrionale, regioni tirreniche ed appenniniche con fenomeni a carattere di rovescio o temporale, più intense su Campania e Basilicata, in veloce riduzione serale; velature anche estese sulle restanti aree peninsulari, cielo pressoché sereno su

Il resto dell'isola. Temperature: minime in diminuzione sulle regioni tirreniche peninsulari, in aumento su quelle settentrionali, generalmente stazionarie altrove; massime in calo sulle regioni meridionali tirreniche, in rialzo al centro e sul nord-ovest, senza variazioni di rilievo sulle restanti zone. Venti: deboli nord occidentali con locali rinforzi sulle due

isole maggiori; deboli dai quadranti settentrionali al nord, di direzione variabile altrove, a regime di brezza lungo le coste. Mari: da mossi a molto mossi il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia, il Tirreno e lo Ionio sudoccidentali; mossi il mar di Sardegna, il restante Tirreno centromeridionale; poco mossi tutti gli altri mari. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MARTEDI 26 GIUGNO Nord: nuvolosità variabile a tratti intensa con deboli precipitazioni prevalente carattere di rovescio o temporale in particolare sui rilievi alpini ed appenninici in miglioramento serale sul settore centroccidentale sull'Emilia-Romagna. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni adriatiche ed appenniniche con deboli piogge e temporali in deciso attenuazione serale; nuvolosità medio-alta ad evoluzione diurna sul versante tirrenico, cielo pressoché limpido e terso sulla Sardegna. Sud e Sicilia: molte nubi su Calabria tirrenica, Sicilia settentrionale e Basilicata con deboli fenomeni anche temporaleschi in riduzione dalla sera; cielo sereno o poco nuvoloso sulle altre zone. Temperature: minime in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e meridionali adriatiche e sulla Sicilia, in tenue aumento su Piemonte, Liguria e Sardegna, generalmente stazionarie sulle restanti regioni; massime in flessione su Piemonte, pianura padano-veneta e regioni ioniche, in rialzo sul centro tirrenico, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: deboli nordoccidentali con locali rinforzi sulle due isole maggiori e sulla Calabria tirrenica; deboli dai quadranti settentrionali sul rimanente territorio. Mari: da mosso a molto mosso lo stretto di Sicilia, mossi il mare ed il canale di Sardegna, il Tirreno centromeridionale, lo Ionio, l'Adriatico sottocosta; poco mossi tutti gli altri bacini. MERCOLEDI 27: poche nubi al mattino in attesa di sviluppo di nubi cumuliformi tra la tarda mattinata ed il pomeriggio su gran parte del nord, specie sulle aree alpine e prealpine, e lungo tutta la dorsale appenninica con associati rovesci e temporali sparsi in attenuazione serale. GIOVEDI 28: cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi ad evoluzione diurna, rovesci e temporali su tutte le aree montuose; generale miglioramento in serata. VENERDI 29 e SABATO 30: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità se non sui rilievi alpini durante le ore centrali della giornata dove si potranno verificare temporanei deboli rovesci o temporali.

- Allerta Meteo: ciclone a mesoscala sulla Sardegna, domani raggiungerà il basso Tirreno causando temporali al centro-sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo: ciclone a mesoscala sulla Sardegna, domani raggiungerà il basso Tirreno causando temporali al centro-sud. Pur non riuscendo a degenerare in un autentico "TLC" la piccola depressione sub-tropicale sulla Sardegna domani causerà tanti temporali al centro-sud. Di Daniele Ingemi - 24 luglio 2016 - 17:10 [CNMC_LAM_201607241130_ITALIA_IRLI]

Sono veramente molto suggestive le immagini trasmesse in queste ore dal satellite visibile che evidenziano lo sviluppo di una piccola depressione all'altitudine mesoscala, centrata proprio sul mar di Sardegna, con un centro di bassa pressione ora posizionato poco a sud-ovest di Capo Caccia, nel tratto di mare antistante le coste della Sardegna occidentale. Questo sistema ruotando per svariate ore sopra le ormai già calde acque superficiali del mar di Sardegna, in un ambiente piuttosto caldo e umido nei bassi strati, è riuscito a sviluppare una bella attività convettiva, proprio davanti alla costa sassarese, con tanto di banda convettiva sul bordo orientale del vortice che ha scaricato forti rovesci e temporali particolarmente intensi sul nord della Sardegna, dal litorale di Alghero fino ad Olbia, dove localmente si sono verificati veri e propri nubifragi, con accumuli di oltre 40-50 mm in pochissime ore. La situazione più critica al momento la si riscontra proprio in prossimità di Olbia, dove i forti rovesci temporaleschi delle ultime ore hanno causato vari allagamenti, rendendo impraticabili molte arterie. Innesco di questo intenso forcing convettivo, solo in parte alimentato dal calore latente ceduto dalla calda superficie del mar di Sardegna, ha favorito una temporanea evoluzione in una circolazione depressionaria di carattere più propriamente sub-tropicale. Nonostante la banda temporalesca più attiva di questa circolazione depressionaria sub-tropicale continui ad insistere sulla Sardegna nord-orientale nel corso delle prossime ore, allorché la circolazione depressionaria a mesoscala impatterà sull'entroterra sardo dell'oristanese, comincerà ad indebolirsi, a causa del forte attrito esercitato dalle montagne che caratterizzano l'entroterra dell'Isola. CNMC_LAM_201607241130_ITALIA_IRLI @ @ @ @ _ @ @ @ @ @ @ @ @ @ @ @ @ _ @ @ @ _ 000 _ @ @ @ @ Non prima della tarda serata odierna, appena il sistema depressionario si ribatterà in mare sul medio Tirreno, esso potrà nuovamente tentare di riorganizzarsi, cercando di sfruttare la gran quantità di calore latente ceduto dal Tirreno. Sia chiaro, al momento è improbabile che questo piccolo vortice, una volta raggiunto il medio Tirreno, possa degenerare in un vero e proprio TLC, visto la mancanza dei fattori indispensabili alla loro formazione, come la presenza di una fortissima vorticità positiva isentropica nella parte più alta della troposfera, o il passaggio di un ramo del getto polare o del getto sub-tropicale, con dei massimi di velocità particolarmente elevati. Prognose_20160723 Malgrado ciò la depressione a mesoscala nella giornata di domani potrà solcare il medio-basso Tirreno come una depressione a mesoscala, molto ristretta, associata ad una circolazione aerea calda e molto umida, attorno al minimo centrale in grado di supportare una profonda attività convettiva, localizzata principalmente lungo il quadrante nord-occidentale e sud-orientale della struttura vorticoso. Questa attività convettiva, non molto organizzata, e localizzata solo sui quadranti settentrionali e orientali del sistema, lo renderà a tutti gli effetti un sistema ibrido, con le classiche caratteristiche sub-tropicali. satelliti allerta meteo live italia (2) Come evidenziato dall'analisi dei valori della vorticità potenziale isentropica, area depressionaria, pur essendo pienamente autonoma e supportata nei bassi strati da una certa quantità di calore latente fornita dalle ancora calde acque superficiali del bacino tirrenico, non dovrebbe degenerare in un vero e proprio TLC, o in un sistema depressionario a tutti gli effetti tropicale. La depressione a mesoscala sul Tirreno non riuscirà ad invorticarsi proprio per assenza di un vero forcing dinamico in quota (effetto trigger), che avrebbe potuto imprimere una immensa forza centrifuga, trasformandolo in un TLC, con venti molto forti attorno all'occhio, ben oltre la soglia di attenzione. satelliti allerta meteo live italia (1) Senza una avvezione di vorticità positiva molto elevata non si possono sviluppare cicloni

dalle caratteristiche tropicali o simil tropicali. Inoltre, la mancata sovrapposizione di un flusso freddo e molto secco nell'alta troposfera, attraverso l'ingresso del getto polare, impedirà qualsiasi fattore innesco per una degenerazione. Eppure non bisognerà sottovalutarlo più di tanto poiché avvicinandosi alle coste della Campania meridionale questa depressione di tipo ibrido, essendo circondata lungo i suoi lati da aria calda e molto umida, potrà favorire lo sviluppo di bande convettive anche significative, con lo sviluppo di sistemi temporaleschi mesoscala che nel corso della giornata di domani potranno coinvolgere anche le coste del medio-basso Tirreno e il nord della Sicilia, con fenomeni che localmente potrebbero risultare anche di forte intensità. [satelliti allerta meteo live italia \(1\)](#) Mentre durante le ore pomeridiane assisterà ad un rinvigorimento dell'attività termoconvettiva lungo tutti i rilievi dell'Appennino centro-meridionale, dalla Calabria fino al Lazio e all'Abruzzo, dove nasceranno diverse Cellule temporalesche, anche di un certo sviluppo verticale, pronte a dare luogo a forti rovesci di pioggia, anche con forti indici di rain/rate. Per monitorare la situazione in tempo reale eccole pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Depressione a mesoscala sulla Sardegna, domani raggiungerà il basso Tirreno causando temporali al centro-sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Depressione a mesoscala sulla Sardegna, domani raggiungerà il basso Tirreno causando temporali al centro-sud Pur non riuscendo a degenerare in un autentico "TLC" la piccola depressione sub-tropicale sulla Sardegna domani causerà tanti temporali al centro-sud Di Daniele Ingemi -24 luglio 2016 - 17:10 [CNMC_LAM_201607241130_ITALIA_IRLI] Sono veramente molto suggestive le immagini trasmesse in queste ore dal satellite visibile che evidenziano lo sviluppo di una piccola depressione all'altitudine mesoscala, centrata proprio sul mar di Sardegna, con un centro di bassa pressione ora posizionato poco a sud-ovest di Capo Caccia, nel tratto di mare antistante le coste della Sardegna occidentale. Questo sistema ruotando per varie ore sopra le ormai già calde acque superficiali del mar di Sardegna, in un ambiente piuttosto caldo e umido nei bassi strati, è riuscito a sviluppare una bella attività convettiva, proprio davanti alla costa sassarese, con tanto di banda convettiva sul bordo orientale del vortice che ha scaricato forti rovesci e temporali particolarmente intensi sul nord della Sardegna, dal litorale di Alghero fino ad Olbia, dove localmente si sono verificati veri e propri nubifragi, con accumuli di oltre 40-50 mm in pochissime ore. La situazione più critica al momento la si riscontra proprio in prossimità di Olbia, dove i forti rovesci temporaleschi delle ultime ore hanno causato vari allagamenti, rendendo impraticabili molte arterie. Innesco di questo intenso forcing convettivo, solo in parte alimentato dal calore latente ceduto dalla calda superficie del mar di Sardegna, ha favorito una temporanea evoluzione in una circolazione depressionaria di carattere più propriamente sub-tropicale. Nonostante la banda temporalesca più attiva di questa circolazione depressionaria sub-tropicale continui ad insistere sulla Sardegna nord-orientale nel corso delle prossime ore, allorché la circolazione depressionaria a mesoscala impatterà sull'entroterra sardo dell'oristanese, comincerà ad indebolirsi, a causa del forte attrito esercitato dalle montagne che caratterizzano l'entroterra dell'Isola. CNMC_LAM_201607241130_ITALIA_IRLI @ @ @ @ _ @ @ @ @ @ @ @ @ @ @ @ @ _ @ @ @ _ 000 _ @ @ @ @ Non prima della tarda serata odierna, appena il sistema depressionario si ribatterà in mare sul medio Tirreno, esso potrà nuovamente tentare di riorganizzarsi, cercando di sfruttare la gran quantità di calore latente ceduto dal Tirreno. Sia chiaro, al momento è improbabile che questo piccolo vortice, una volta raggiunto il medio Tirreno, possa degenerare in un vero e proprio TLC, visto la mancanza dei fattori indispensabili alla loro formazione, come la presenza di una fortissima vorticità positiva isentropica nella parte più alta della troposfera, o il passaggio di un ramo del getto polare o del getto sub-tropicale, con dei massimi di velocità particolarmente elevati. Prognosi_20160723 Malgrado ciò la depressione a mesoscala nella giornata di domani potrà solcare il medio-basso Tirreno come una depressione a mesoscala, molto ristretta, associata ad una circolazione aerea calda e molto umida, attorno al minimo centrale in grado di supportare una profonda attività convettiva, localizzata principalmente lungo il quadrante nord-occidentale e sud-orientale della struttura vorticoso. Questa attività convettiva, non molto organizzata, e localizzata solo sui quadranti settentrionali e orientali del sistema, lo renderà a tutti gli effetti un sistema ibrido, con le classiche caratteristiche sub-tropicali. satelliti allerta meteo live italia (2) Come evidenziato dall'analisi dei valori della vorticità potenziale isentropica, area depressionaria, pur essendo pienamente autonoma e supportata nei bassi strati da una certa quantità di calore latente fornita dalle ancora calde acque superficiali del bacino tirrenico, non dovrebbe degenerare in un vero e proprio TLC, o in un sistema depressionario a tutti gli effetti tropicale. La depressione a mesoscala sul Tirreno non riuscirà ad invorticarsi proprio per assenza di un vero forcing dinamico in quota (effetto trigger), che avrebbe potuto imprimere una immensa forza centrifuga, trasformandolo in un TLC, con venti molto forti attorno all'occhio, ben oltre la soglia di attenzione. satelliti allerta meteo live italia (1) Senza una avvezione di vorticità positiva molto elevata non si possono sviluppare cicloni dalle

caratteristiche tropicali o simil tropicali. Inoltre, la mancata sovrapposizione di un flusso freddo e molto secco nell'alta troposfera, attraverso l'ingresso del getto polare, impedirà qualsiasi fattore innesco per una degenerazione. Eppure non bisognerà sottovalutarlo più di tanto poiché avvicinandosi alle coste della Campania meridionale questa depressione di tipo ibrido, essendo circondata lungo i suoi lati da aria calda e molto umida, potrà favorire lo sviluppo di bande convettive anche significative, con lo sviluppo di sistemi temporaleschi mesoscala che nel corso della giornata di domani potranno coinvolgere anche le coste del medio-basso Tirreno e il nord della Sicilia, con fenomeni che localmente potrebbero risultare anche di forte intensità. [satelliti allerta meteo live italia \(1\)](#) Mentre durante le ore pomeridiane assisterà ad un rinvigorimento dell'attività termoconvettiva lungo tutti i rilievi dell'Appennino centro-meridionale, dalla Calabria fino al Lazio e all'Abruzzo, dove nasceranno diverse Cellule temporalesche, anche di un certo sviluppo verticale, pronte a dare luogo a forti rovesci di pioggia, anche con forti indici di rain/rate. Per monitorare la situazione in tempo reale eccole pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Incendi: fiamme nel Catanese - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 24 LUG - Boschi e macchia mediterranea stanno andando a fuoco da ore nel catanese. I vigili del fuoco e la Forestale stanno intervenendo ad Adrano, Biancavilla, Monte Albano e alle pendici dell'Etna. Forti i sospetti che si tratti di roghi dolosi, come denuncia la presidente dell'Ente Parco dell'Etna, Marisa Mazzaglia. Il fuoco ha lambito anche l'autostrada Messina-Catania dove sono intervenuti i carabinieri.

Bomba acqua su Alghero, disagi aeroporto - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - ALGHERO (SASSARI), 24 LUG - Un violento nubifragio si è abbattuto ametà mattinata sul nord ovest Sardegna, creando difficoltà nella zona diAlghero, con pesanti disagi all'aeroporto "Riviera del Corallo". Il voloAlitalia proveniente da Linate delle 10,50 è stato fatto atterrare ad Olbia,mentre i collegamenti da Verona (Volotea) delle 11,50 e da Monaco di Baviera(Ryanair) delle 11,15 sono stati cancellati. I voli da Genova e Pisa sonoatterrati a Fertilia con grosso ritardo. Una parte dell'aeroporto, perprecauzione, è stata temporaneamente chiusa a causa delle infiltrazioni diacqua dal tetto. Il temporale ha infuriato per un paio d'ore scaricando decinedi millimetri di pioggia. Il lungomare Barcellona, la "rambla" algherese, è stato chiuso dopo essersi trasformato in un lago. Numerosi gli interventi deipompieri, ad Alghero e ad Ittiri, per prestare aiuto a famiglie i cuiappartamenti e scantinati sono stati completamente allagati dalla pioggia. Nonsi sono registrati danni ingenti e nessuno ha corso seri pericoli.

Bomba d'acqua ad Alghero - cittadini in strada in canoa | Il Mattino

[Redazione]

Bomba d'acqua ad Alghero (Ss) nel primo pomeriggio. Un autentico nubifragio si è abbattuto sulla città catalana, causando l'allagamento di strade, scantinate e piani interrati. Non si registrano danni alle persone. Squadre di Vigili del fuoco stanno intervenendo in tutta la città dove le strade si sono trasformate in veri e propri canali navigabili. Cancellati alcuni voli in partenza e in arrivo all'aeroporto di Riviera del Corallo, dove si è allagata anche l'aerostazione, altri sono in ritardo di alcune ore. È previsto un peggioramento dei temporali nel pomeriggio che si estenderà su gran parte del centro nord della Sardegna fino alla costa orientale. #Alghero quando il temporale ti sorprende allagando la città, non perderti d'animo... pic.twitter.com/KjyqEjmDn Dani (@Danielalza) 24 luglio 2016
 Domenica 24 Luglio 2016, 20:18 - Ultimo aggiornamento: 24-07-2016 20:28
 RIPRODUZIONE RISERVATA

Baddelonga, le fiamme sfiorano le case

[Redazione]

Paura fra i residenti che hanno cercato scampo lungo le strade. Necessario l'intervento di due elicotteri e del Canadair di Salvatore Santoni. Tags incendi 24 luglio 2016 [image] SASSARI. Dopo i roghi di giovedì e venerdì a Sant'Orsola, un nuovo incendio è divampato ieri, intorno alle 12,30, tra le case di Baddelonga. Le fiamme, sospinte dalle raffiche di vento, hanno risalito la collina per poi saltare la strada provinciale della Buddi Buddi e farsi strada tra le campagne di San Michele e Badde Fustiggiu, nel territorio di Sorso. Attimi di paura tra i residenti: alcuni sono rimasti intrappolati tra le fiamme e la nube di fumo che hanno avvolto le abitazioni; altri hanno abbandonato le case e si sono riversati lungo le strade vicinali. L'incendio è stato spento grazie al lavoro delle squadre a terra e a due elicotteri antincendio e un Canadair. Le operazioni di bonifica sono durate circa tre ore e per tutto il tempo la Buddi Buddi è rimasta chiusa al traffico. L'origine. Alcuni abitanti della zona riferiscono di aver visto le fiamme propagarsi dal vicino campo da rugby, in una zona adiacente a una discarica di materiali e un canneto che ha alimentato il rogo. Il resto del lavoro l'hanno fatto le forti raffiche di vento, che hanno spinto l'incendio verso la collina e poi sulla strada. A quel punto, il rogo si è propagato anche sul lato opposto della Buddi Buddi incenerendo i campi tra San Michele e Badde Fustiggiu, nell'agro di Sorso, fino ad arrivare all'altra strada provinciale, la numero 25. Scene di panico. Una fitta coltre di fumo si è alzata dai campi in fiamme ammorbando la zona e spaventando i residenti. Quando alcuni di loro si sono riversati in preda al panico lungo le strade vicinali. Sono uscito di casa perché sentivo un crepitio insistente racconta un residente di Baddelonga. Pensavo che grandinasse e invece mi sono ritrovato il canneto vicino in fiamme e sono uscito di corsa. Le operazioni. Grande lavoro per la macchina dei soccorsi, che per spegnere il rogo non ha risparmiato l'impiego di mezzi e uomini. Le fiamme sono state domate da terra, con i vigili del fuoco, forestali, barracelli e volontari, ed al cielo, con gli esperti piloti di due elicotteri e di un Canadair che hanno dato prova di destrezza volando in mezzo ai tralicci dell'alta tensione per effettuare i lanci di acqua che hanno messo in salvo le abitazioni della zona. L'appello. Intorno alle 15, con le operazioni di spegnimento praticamente concluse, è arrivata anche l'indicazione da parte dell'amministrazione comunale sassarese. Il sindaco Nicola Sanna ha postato su Facebook un appello rivolto ai residenti di Baddelonga, dando loro alcune prescrizioni. In questo momento ha scritto il primo cittadino sono impegnato con il centro operativo comunale per coordinare le attività di contrasto a un grosso e preoccupante incendio che sta divampando nelle campagne di Baddelonga. Invito tutta la popolazione della zona a non uscire di casa, porre degli stracci umidi sull'uscio di casa, attendere le disposizioni del Corpo forestale. A questo proposito proprio il Corpo Forestale invita i privati ma anche gli enti pubblici e sfalciare le erbacce nei campi e lungo le cunette, L'escalation. È il terzo giorno di fila che una serie di roghi divampano in città suscitando paura tra gli abitanti delle borgate. E' una cosa che accomuna

Pioggia forte e allagamenti nel Nuorese e in Ogliastra

[Redazione]

L'ondata di maltempo annunciata dai meteorologi si è abbattuta sul territorio nel pomeriggio,, i vigili del fuoco stanno monitorando la situazione. Tags maltempo perturbazione pioggia 24 luglio 2016 Pioggia forte in città Pioggia forte in città NUORO. L'annunciata ondata di maltempo è arrivata sul Nuorese e sull'Ogliastra nel pomeriggio. Pioggia fitta per alcune ore e disagi soprattutto alla circolazione. Sono anche stati segnalati allagamenti in alcuni scantinati, ma la situazione è stata continuamente monitorata dai vigili del fuoco e dalla protezione civile. Disagi soprattutto nei campeggi vicino al mare e in alcune località balneari. Preoccupazione per i turisti, ma nessuna emergenza. Disagi alla circolazione Disagi alla circolazione

Crollo di un lampione in centro

[Redazione]

Intervenuti i vigili del fuoco, danni lievi alle auto e tanta pauraTags crolli24 luglio 2016TERRALBA. Ha destato molta preoccupazione a Terralba il crollo di un palo dell'illuminazione pubblica avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì nel centralissimo viale Sardegna. Sul posto sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza il lampione. Pochi dubbi sulla causa del cedimento. Il palo appariva infatti pesantemente corroso alla base dalla ruggine e il forte vento di scirocco che venerdì pomeriggio soffiava sul paese ha fatto il resto. Il crollo del lampione poteva avere conseguenze drammatiche. L'incidente è avvenuto infatti nei pressi di un locale pubblico molto frequentato ma fortunatamente è caduto sull'asfalto in un momento in cui non passava nessuno. Cadendo comunque il palo ha colpito di striscio danneggiandolo lievemente

Parisi tra i leghisti, test con applausi. "Populismo? E' l'alibi delle élite fallite"

[Redazione]

L'ex manager romano in provincia di Bergamo alla festa nazionale della Lega Lombarda. "Il popolo va capito, non bisogna fare come chi ha detto che il referendum sulla Brexit è stato sbagliato" di MATTEO PUCCIARELLI 23 luglio 2016

Parisi tra i leghisti, test con applausi. "Populismo? E' l'alibi delle élite fallite" Stefano Parisi con Roberto Calderoli (fotogramma) TREVIGLIO (Bergamo) - È sera quando l'ex manager romano e di estrazione socialista appena arrivato dalla Sicilia - era ospite della fondazione di Maurizio Lupi - piomba in provincia di Bergamo. Alla festa nazionale della Lega Lombarda, la costola regionale del Carroccio, una vera e propria festa dell'Unità però senza i comunisti, venti giorni di fila con la musica lenta, le salamelle, i camerieri militanti e i trattori in esposizione. Lo accoglie l'ex ministro Roberto Calderoli, di sfondo c'è la pista da ballo con l'orchestra che suona, si rivede anche l'allora viceministro Roberto Castelli, jeans e polo, coordinerà il comitato per il no al referendum in provincia di Bergamo. Parisi è sorridente e prima del dibattito (tema: la riforma costituzionale) si ferma a mangiare sulla lunga tavolata con panchina di legno della festa. Così, anche visivamente, la distanza siderale tra Stefano Parisi e il mondo lombardo sembra ridursi e diventare colmabile, perché l'aspirante leader del centrodestra si muove come un politico navigato: sa quali corde toccare e quali argomenti tralasciare. E il popolo leghista, alla fine, apprezza lo sforzo, riservandogli pure qualche applauso e neanche un fischio. "Sì ma il palcoscenico qui per fare l'aspirante leader della coalizione non glielo diamo mica", mette le mani avanti un dirigente della Lega prima del via all'incontro. Lo stesso fa Calderoli, che pure è ben lontano dal radicalismo di Matteo Salvini: "A me non piace proprio parlare di 'centrodestra'. Prima stiliamo un programma comune, su immigrazione, pensioni, Europa. E poi facciamo le primarie di coalizione se troviamo un accordo per stare insieme". Intanto Parisi, titubante durante la campagna elettorale per Milano ("Ma perché non volevo mettere in campo un argomento che poteva farmi perdere elettori"), porta sul piatto un convinto "no" al referendum costituzionale. Musica per le orecchie della Lega, che a differenza di Forza Italia non ha mai avuto dubbi sul da farsi. La mattina al sud con i centristi e la sera con la Lega nel profondo nord, dove si sta meglio? "Ma io riesco a parlare con tutti, però devo dire che qui si mangia meglio...", scherza Parisi. Il suo schema, insomma, rimane quello che a Milano ha funzionato (a parte la sconfitta elettorale): da Angelino Alfano al "populista" con l'orecchino. Schema che, però, nella corsa per Palazzo Marino alla Lega è costato parecchio, quasi doppiata da Forza Italia. Per questo i salviniani di ferro lo guardano con un certo sospetto. Non il presidente della Regione Roberto Maroni, che invece apprezza: "Governo la Lombardia esattamente con quel modello e credo sia questo il futuro". Lui, Parisi, concede ampie rassicurazioni alla Lega. Sul "populismo", ad esempio, dice che è sbagliarlo definirlo così, quasi con disprezzo. "Sono le élite, che hanno fallito, a derubricarlo in questo modo. Ciò non fa altro che aumentare l'area del dissenso e il radicalismo. Il popolo va capito e non fare come chi ha detto che il referendum sulla Brexit è stato sbagliato", ragiona. L'unico punto di frizione è quando Parisi spiega la sua idea in caso di sconfitta di Matteo Renzi al referendum: "Serve un governo che prenda il suo posto per fare una nuova legge elettorale, se si torna a votare subito vincono i Cinque Stelle". La platea rumoreggia, l'odore di larghe intese qui sa di zolfo. Comunque sia, un po' come il Silvio Berlusconi vecchia maniera, Parisi riesce a entrare in sintonia - quella che basta - con una Lega che rimane comunque arrabbiata. C'erano dei fogli fotocopiati lasciati sulle sedie dell'area dibattito: "Io non mi piegherò mai all'Islam". Ma questa è decisamente un'altra storia.

L'Agricoltura è un mestiere per giovani. Cresce l'interesse con Expo e tecnologia

[Redazione]

MILANO - Quello dell'agricoltore torna ad essere un mestiere per giovani, grazie al traino di Expo, alla crescita di interesse (e di valore) del mercato dei prodotti "sani" della terra e all'impiego crescente di tecnologie avanzate e raffinate. A fare il punto su questo rapporto che si va rinsaldando è stata la Coldiretti, in occasione di un evento del Mipaaf "Agrogeneration" che ha presentato molti punti interessanti a riguardo. Secondo l'associazione dei coltivatori, nel 2016 sono aumentati del 12% i ragazzi italiani under 35 anni che hanno scelto di lavorare in agricoltura: una nuova generazione di contadini, allevatori, pescatori e pastori che costituiscono uno dei principali vettori di crescita del settore agroalimentare italiano grazie a una capillare e rapida acquisizione di processi innovativi che spingono l'occupazione. L'incremento è diffuso sia tra i ragazzi (+16%) che per le ragazze (+5%), "a testimoniare che l'appeal del settore agricolo tra i giovani è ormai trasversale ai generi". Un risultato record rispetto al dato generale che vede l'occupazione giovanile nei vari settori crescere dell'1%, si sottolinea, e che si caratterizza anche per essere un lavoro "di qualità": tra le new entry giovanili nelle campagne, ben la metà è laureata, il 57% ha fatto innovazione, ma soprattutto il 74% è orgoglioso del lavoro fatto e il 78% è più contento di prima. Probabilmente, sia per l'ingresso di questi giovani altamente istruiti, sia perché la stessa agricoltura sta cambiando il passo, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha potuto dar vita, all'Università di Catania, all'evento Agrogeneration, che si è caratterizzato proprio per la presenza della tecnologia. Dagli studi spaziali per la produzione di cibo a droni per il controllo dei terreni, dall'impiego di materiali alimentari recuperati per le stampanti 3D a sistemi di ottimizzazione dell'uso delle acque a macchine di precisione per i controlli. L'agricoltura italiana si presenta così sempre più come un lavoro "di precisione", che per questo ha i giovani come protagonisti. L'evento internazionale organizzato dal Mipaaf in collaborazione con Crea è stato interamente focalizzato sulle nuove opportunità per gli under 40 legate all'innovazione nella produzione di cibo. Un evento di successo anche online visto che in settimana l'hashtag #agrogeneration è stato trending topic per due giorni, raggiungendo più di 5 milioni di persone. "Ad un anno da Expo Milano - ha dichiarato il ministro Maurizio Martina - abbiamo voluto un evento che mettesse in luce le esperienze e la passione dei giovani innovatori nel settore agroalimentare. Le storie di queste ragazze e ragazzi sono le traiettorie di futuro dell'Italia. Un futuro che vede l'agricoltura al centro, non guardando indietro ma con una spinta decisa a innovare. Agrogeneration per questo diventerà un appuntamento stabile: la seconda edizione sarà a luglio 2017. Deve essere il laboratorio di costruzione del nuovo modello agricolo italiano. Da Catania, dalla Sicilia, dal cuore del Mediterraneo lanciamo una sfida cruciale, vogliamo portare l'Italia ad essere in 5 anni leader europea nell'agricoltura di precisione. L'obiettivo è passare dall'1 al 10 per cento della superficie agricola lavorata con mezzi di agricoltura di precisione in tutto il Paese".

Palermo Tricolore Arriva l'Altura 2016

[Redazione]

Campionato Italiano di Vela d'Altura Palermo 2016: 67 iscritti, è record storico, dalla prima edizione, mai così tante barche iscritte al tricolore altomare. Il saluto del Sindaco Leoluca Orlando. In arrivo campioni italiani, europei e mondiali. Due regate al giorno tra Palermo e Mondello - SPECIALE SU SAILY TVII Campionato Italiano di Vela d'Altura Trofeo Diesse a Palermo 2016 è già un successo prima ancora di cominciare. La regata che assegna gli "scudetti" della vela d'altura, che quest'anno si svolge a Palermo dal 26 al 30 luglio, fa segnare infatti il nuovo record assoluto di iscritti, dalla nascita della manifestazione: ben 67 barche saranno allineate alla partenza. Il dato testimonia il buon momento di salute dello sport della vela anche nella sua componente d'altura, ma anche il forte richiamo che esercitano sui velisti la Sicilia e Palermo, per la storia della vela e per le tradizioni di ospitalità e ottime condizioni meteomarine. L'organizzazione del campionato è curata dal consorzio Circoli Velici Riuniti Palermo: Club Canottieri Roggero di Lauria, Circolo della Vela Sicilia, Società Canottieri Palermo, Centro Velico Siciliano, LNI Palermo, Yacht Club Mediterraneo, con la co-organizzazione dello stesso Comune di Palermo. Proprio la stretta collaborazione della città è sottolineata dall'incontro con la stampa per l'ultimo aggiornamento organizzativo, sui partecipanti e sul programma di eventi collaterali, che si è svolto presso la Camera di Commercio di Palermo, alla presenza tra gli altri del Sindaco Leoluca Orlando, del Comandante della Capitaneria di Porto Ammiraglio Gaetano Martinez, del Presidente dell'Autorità Portuale Vincenzo Cannatella, del Presidente del CONI Sicilia Sergio D'Antoni e dell'Assessore allo Sport Giuseppe Gini. "La nostra presenza in Camera di Commercio - ha commentato il presidente del Club Canottieri Roggero di Lauria, Andrea Vitale - si spiega con il fatto che l'imprenditoria della città si è coinvolta nel campionato velico. C'è un grande fermento intorno a un evento prestigioso per Palermo, e il mondo delle aziende ha saputo mobilitarsi per supportare a una manifestazione velica eccezionale." Da parte sua il Sindaco Orlando ha detto: "Questo evento conferma, a Palermo la vela c'è ed è d'eccellenza, grazie all'attività dei Circoli, del CONI regionale, dell'Assonautica, dell'Autorità Portuale. E' un campionato italiano ma segna un passo verso l'internazionalizzazione della città e della sua offerta turistica. Non a caso la Camera di Commercio collabora al rapporto stretto tra attività sportive e mondo economico. Il turismo sportivo porta risorse, e i turisti ci costringono a migliorare." Sergio D'Antoni, Presidente del CONI siciliano, ha sottolineato "i valori dello sport e della vela, nell'attrarre giovani leve di ogni estrazione sociale, perchè è un errore considerare la vela uno sport d'elite." L'Assonautica Palermo, che si è aggiunta di recente tra i partner istituzionali dell'evento, ha presentato l'istituzione di un Trofeo "Green Team", che andrà all'equipaggio più giovane partecipante. "Il Trofeo Green Team - ha detto il Presidente di Assonautica Palermo Carlo Ramo - è un segno di attenzione verso i giovani che sono il futuro della vela, lo sport principe fra quelli nautici. Il presidente dell'UVAI (l'associazione degli armatori di vela d'altura), il palermitano Francesco Siculiana, che è tra gli skipper in regata, ha spiegato: E' un'occasione per la città, faremo due regate al giorno, davanti a La Cala, base delle imbarcazioni, e davanti a Mondello. Previsto vento medio leggero, speriamo che in tanti vedano lo spettacolo della vela, certe manovre eseguite bene, come ammainare uno spinnaker in 5 secondi, sembrano un miracolo." La lista degli iscritti, l'elenco dei personaggi e campioni della vela che saranno in gara, il programma degli eventi collaterali che coinvolgerà la città e i velisti, le informazioni utili per seguire tutte le regate sui mezzi di comunicazione e su Internet: tutto è reperibile sul sito ufficiale dell'evento: www.campionatoitalianoaltura2016.it SPONSOR E PARTNER L'organizzazione è curata dal consorzio Circoli Velici Riuniti Palermo: Club Canottieri Roggero di Lauria, Circolo della Vela Sicilia, Società Canottieri Palermo, Centro Velico Siciliano, LNI Palermo, Yacht Club Mediterraneo, con la co-organizzazione dello stesso Comune di Palermo. Partner istituzionali sono la FIV (Federazione Italiana Vela), l'UVAI (Unione Vela Altura Italiana, l'associazione che riunisce gli armatori di yacht d'altomare), l'ORC (Offshore Racing Congress, organismo

internazionale di categoria), Guardia Costiera (il cui apporto al mondo delle regate è sempre determinante), l'Autorità Portuale Palermo, l'ERSU e Assonautica Palermo. A organizzatori e istituzioni si unisce il pool di Main Sponsor sono: Diesse, che da il nome al trofeo assegnato al campionato; Nuova Sicilauto; Sanlorenzo mercato; Rosato; Brosway; S'Agapò; Lombardini Marine; e Luxwing. Gli Sponsor sono invece: Murphy&Nye Sailmakers; Assonautica; LineaVela; Salpancore; Marina Villa Igiea; Harken; Spinlock; CaroCavallo; Velasurf; Sails & Sailing; Ceramicando. E per finire i partner tecnici: Flott; Hotel Porta Felice; Vivai Gitto Palermo; Visiva; Damir; Medi@comm; Neronera visual design studio.

Meteo, caldo con le ore contate: in arrivo pioggia e vento. Ma nel weekend torna il sole

[Redazione]

La colonnina di mercurio in calo fino a martedì, con temporali e vento anche intenso. Sarà, però, solo una pausa. L'ultimo fine settimana di luglio si annuncia soleggiato e con temperature in aumento. 24 luglio 2016

Meteo, caldo con le ore contate: in arrivo pioggia e vento. Ma nel weekend torna il sole

ROMA - Ombrelli aperti e vestiti un po' più pesanti a portata di mano, almeno fino a martedì. L'anticiclone che fino a oggi ha garantito giornate bellissime e caldo intenso, è costretto a lasciare il posto a una perturbazione che, dai Balcani, si sposta verso il nostro Paese, portando pioggia e aria decisamente più fresca. Le regioni del Nord già sono state interessate da temporali e vento, anche abbastanza forte: nelle prossime ore la stessa sorte tocca alle regioni del Centro-Sud. La bassa pressione determinerà, quindi, tempo instabile su tutto il Paese e un calo sensibile delle temperature, almeno fino a martedì. Si tratta, però, solo di una pausa: l'estate tornerà a farsi sentire a partire soprattutto dal Centrosud già da mercoledì, mentre il Nord dovrà aspettare giovedì. Nessuna paura per chi ha programmato di iniziare le vacanze nell'ultimo weekend di luglio: l'alta pressione sub-tropicale promette tanto sole e una nuova impennata delle temperature.

PREVISIONI Prossimi giorni. La settimana si apre con una situazione di variabilità su tutto il Paese. Qualche schiarita al mattino nei settori del basso Adriatico edello Ionio e nelle regioni di Nordovest, ma il rischio di rovesci o temporali sarà maggiore da metà giornata attorno ai rilievi della Penisola e delle Isole, in pianura tra Lombardia, Veneto ed Emilia, su Umbria, Toscana, Lazio e Campania. Non mancheranno temporali intensi, accompagnati da grandine e colpi di vento. Calano le temperature soprattutto al Sud e in Sicilia dove si attenuerà il caldo intenso degli ultimi giorni. Martedì tempo ancora caratterizzato da temporali soprattutto durante le ore centrali del giorno, su gran parte dei rilievi della Penisola. Qualche pioggia resiste al Settentrione ancora mercoledì e giovedì, mentre al Centro non mancherà qualche acquazzone. Nel resto del Paese sole e temperature in rialzo. Da venerdì sole e caldo in aumento in tutte le nostre regioni.

TRAFFICO IN TEMPO REALE Traffico, bollino nero il 6 agosto. Sono tutti caratterizzati da traffico intenso i weekend che ci aspettano. Viabilità Italia, l'organismo del ministero dell'Interno presieduto dalla polizia stradale cui spetta la gestione delle situazioni di crisi e l'organizzazione dei servizi per ridurre i rischi e i disagi per gli automobilisti, ha messo a punto un piano per l'esodo estivo che individua in sabato 6 agosto la giornata più difficile per la viabilità sulle reti stradali, contrassegnata con il bollino nero. Bollino rosso, invece, per tutti i fine settimana fino alla fine di agosto. Per agevolare la circolazione, tutti i cantieri rimovibili saranno sospesi per l'intero periodo, mentre quelli fissi sono stati ridotti al minimo, come sulla A3 Salerno-Reggio Calabria dove ce ne sarà uno solo, con un restringimento di carreggiata di 500 metri.

- Messina senz`acqua: completati i lavori in due condotte

[Redazione]

24 luglio 2016 22:22L incendio a Calatabiano ha danneggiato i tubi preposti all approvvigionamento idrico di Messina Emergenza Messina Acqua Messina senz acqua- Dopo incendio a Calatabiano che ha danneggiato i tubi preposti all approvvigionamento idrico di Messina, compromesso dalla frana della scorso ottobre, si è lavorato a lungo nel pomeriggio per la posa delle nuove condotte, tanto che si potrebbe ipotizzare l attivazione di almeno due dei quattro tubi provvisori, consentendo di incrementare l approvvigionamento idrico verso la città di circa 400 litri al secondo.

- Incendiato a Tropea un noto locale di bibite

[Redazione]

24 luglio 2016 16:32IncendioUn incendio, presumibilmente di natura dolosa, ha distrutto all'alba, a Tropea, poco dopo la chiusura, un noto locale del luogo. Sul posto le forze dell'ordine ed i vigili del fuoco. Probabile la natura dolosa delle fiamme. Foto di repertorio

- Messina senz'acqua, proseguono incessanti i lavori sul cantiere di Calatabiano

[Redazione]

24 luglio 2016 17:32 Messina senz acqua: nel tardo pomeriggio di oggi, le maestranze impegnate nella posa delle nuove condotte potrebbero completare le operazioni necessarie ad attivare almeno due dei quattro tubi provvisori acqua Messina senz acqua- Proseguono incessanti i lavori sul cantiere di Calatabiano che, 24 ore fa, è stato oggetto dei roghi che hanno distrutto i tubi flessibili posti per ripristinare l'approvvigionamento idrico compromesso dalla frana della scorsa Ottobre. Nel tardo pomeriggio di oggi, le maestranze impegnate nella posa delle nuove condotte, sotto la costante direzione dei tecnici e dei vertici di AMAM, il presidente dott. Leonardo Termini e il Direttore Generale f.f. ing. Francesco Cardile, alla presenza dell'assessore ai LA. PP. Ing. Sergio De Cola, potrebbero completare le operazioni necessarie ad attivare almeno due dei quattro tubi provvisori, consentendo così di incrementare l'approvvigionamento idrico verso la città di Messina di circa 400 l/s. Prime zone a poter beneficiare del nuovo apporto, dovrebbero essere anche la zona Nord e le zone alte della città, che oggi non sono state raggiunte dall'erogazione che, per alcune ore, AMAM ha garantito, distribuendo soprattutto nel centro urbano. Vista la situazione delicata allerta, i cui tempi di rientro non possono prevedersi con esattezza, AMAM è in costante accordo interistituzionale con le autorità che governano l'emergenza soprattutto con il COC, la struttura di coordinamento delle operazioni di supporto alla popolazione, verso cui vengono convogliate tutte le segnalazioni.

Micciché, non c'è centrodestra senza Lega

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 24 LUG - "Se Alfano parla di coinvolgere Forza Italia in un'area moderata antitetica alla sinistra, sfonda una porta aperta. Se però quella stessa porta lui continua a chiuderla in faccia a Salvini, rischia di rimanere con le dita schiacciate, perché il centrodestra non può e non vuole fare a meno della Lega". Lo dice l'onorevole Gianfranco Micciché, commissario azzurro in Sicilia e membro del Comitato di Presidenza di Forza Italia. "Con loro abbiamo sempre governato e bene anche, perché nei momenti che contano hanno sempre mostrato l'intelligenza di mettere da parte l'apparente estremismo degli enunciati di bandiera e di pensare al bene del Paese. - spiega - Cominciamo da qui, dal bene del Paese e, dico al siciliano Alfano, dal bene della Sicilia. Riuniamo il centrodestra per mandare a casa il Pd di Renzi e Crocetta e contrastare la deriva demagogica dei 5 Stelle. Del resto, siamo gente di misura e abbiamo sempre trovato la misura delle cose". 24 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi: fiamme nel Catanese

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 24 LUG - Boschi e macchia mediterranea stanno andando a fuoco da ore nel catanese. I vigili del fuoco e la Forestale stanno intervenendo ad Adrano, Biancavilla, Monte Albano e alle pendici dell'Etna. Forti i sospetti che si tratti di roghi dolosi, come denuncia la presidente dell'Ente Parco dell'Etna, Marisa Mazzaglia. Il fuoco ha lambito anche l'autostrada Messina-Catania dove sono intervenuti i carabinieri. 24 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Migranti: circa 500 sbarcati in Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 24 LUG - Sono quasi 500 i migranti sbarcati oggi in Sicilia. Al molo del porto di Messina sono arrivati in 375 a bordo della Nave Fiorillo, Tra loro c'erano 266 uomini, 103 donne, e sei bambini tra i quali un neonato. Sono stati trasportati con i bus nei centri di accoglienza a Messina e nel resto del Paese. E nel pomeriggio a Pozzallo sono arrivati i 210 migranti soccorsi dalla nave di Msf 'Topaz Responder'. Nove sono stati ricoverati negli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria. Tra loro 4 donne in gravidanza. A bordo della Nave di Medici Senza Frontiere c'è una troupe delle Iene. 24 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Lascia due feriti e scappa via - Rintracciato: positivo all'alcol test

[Redazione]

Grave incidente stradale ieri ad Augusta dove uno scooter con a bordo due persone ha travolto un uomo di 64 anni che stava rientrando a casa con la moglie. Nello schianto, oltre all'anziano, è rimasto ferito il passeggero in sella al ciclomotore, ma lo scooterista è fuggito via lasciando a terra anche l'auto che ora si trova ricoverato all'ospedale Muscatello in prognosi riservata. I carabinieri hanno rintracciato il centauro nella propria abitazione: si tratta di un 18enne trovato positivo al test all'alcol-test è stato denunciato per il neo introdotto articolo 590 bis del codice di procedura penale inerente le lesioni gravi e gravissime stradali. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, subito dopo l'impatto il 64enne ed il passeggero del ciclomotore sono finiti a terra, soccorsi dalla moglie dell'uomo. Il giovane alla guida del motociclo, avrebbe rialzato il mezzo e sarebbe fuggito via. I due feriti sono stati soccorsi dai sanitari del 118 e trasportati in ospedale: il più grave è il passeggero dello scooter ricoverato in prognosi riservata, mentre al 64enne è stato riscontrato un trauma policonusivo esublassazione al coccige ed è stato giudicato guaribile in 25 giorni. foto archivio

Incidente sulla Messina-Catania - Tre feriti e traffico in tilt

[Redazione]

Tre feriti tra cui una ragazza ricoverata in prognosi riservata. È il bilancio di un incidente stradale, avvenuto questa mattina, sull'autostrada Catania-Messina, in direzione Catania, poco prima dello svincolo di Acireale. Secondo i primi accertamenti due auto si sarebbero scontrate. Ad avere la peggio guidatore e passeggero di un Alfa 147 che si è scontrata contro un guardrail. I tre feriti sono stati trasportati all'Ospedale Santa Venera di Acireale, ma ad essere preoccupazione sono le condizioni di una ragazza che è stata ricoverata in prognosi riservata. Oltre ai mezzi di soccorso, sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Riposto. Il traffico è andato in tilt per diverse ore.

Il polo Tecnologico diventa discarica - Proteste e preoccupazione a Castelvetro

[Redazione]

Nuove discariche provvisorie per superare emergenza rifiuti. A Gela proteste contro la spazzatura che resta in strada, ma a san Vito Lo Capo e in tutto il Trapanese e nell'Agrigentino e parte del Palermitano immondizia abbandonata per le strade comincia a diminuire. Effetto della centrale di trasferimento individuata dal governo regione che ha iniziato, insieme a Comuni e protezione civile, a stoccare temporaneamente rifiuti nell'area del polo tecnologico di contrada Airone a Castelvetro. Lì potranno andare circa duemila tonnellate di rifiuti, la metà dell'arretrato che si torva in strada, in attesa di essere smaltiti. Ma iniziato il collocamento dei rifiuti inizia anche una nuova protesta. Si tratta di un deposito preliminare e per quanto tempo si prevede lo stoccaggio? I rifiuti saranno suddivisi per categorie ed in particolare i rifiuti speciali/pericolosi come saranno trattati? Si rischia di realizzare una discarica abusiva priva delle autorizzazioni del Codice Ambiente? La VAS è stata fatta e tiene conto dello stoccaggio di 2000 tonnellate di rifiuti indifferenziati? Quale ente controllerà la corretta gestione del sito di rifiuti indifferenziati? Questi gli interrogativi che si pone Legambiente Sicilia sulla autorizzazione, da parte del governatore Crocetta, del deposito preliminare e transitorio di circa duemila tonnellate di rifiuti, presso il Polo Tecnologico Integrato in contrada Airone nel comune di Castelvetro. Preoccupa il temporaneo, poiché in Sicilia dichiara Giuseppe Salluzzo, presidente del circolo Legambiente Crimiso di Castelvetro significa spesso definitivo. Molti i motivi di allarme. Intanto, l'area dell'impianto è limitrofa all'invaso del fiume Modione, il fiume che per alcuni chilometri attraversa area agricola ad uliveti e sfocia a mare all'interno del Parco Archeologico di Selinunte e Cavedi Cusa. Inoltre, il deposito è a rischio di incendio, considerato immane incendio che qualche giorno fa ha interessato l'impianto. Da sottolineare che incendio dei pascoli secchi in quella zona è regolare ad ogni estate. E ancora, il Comune di Castelvetro è proprietario dei pozzi comunali (impianti di captazione) dell'acqua potabile da distribuire ai cittadini fruitori del servizio acquedotto, e a poche centinaia di metri in contrada Airone Staglio si trova l'impianto ex Bottino Clemente dove vengono raccolte tutte le acque emunte dai pozzi comunali e rilanciate ai serbatoi generali della città. Da tempo sollecitiamo l'avvio della raccolta differenziata. Solo a regime conclude Salluzzo servirà il polo tecnologico di contrada Airone, realizzato per il trattamento dell'umido, quindi, per la produzione di compost, ma nelle giuste quantità e modalità per un corretto trattamento di rifiuti in un ciclo che parte dalla differenziata fino al riuso dei diversi materiali. Leggi anche Rifiuti, Crocetta continua a negare esistenza di una emergenza Rifiuti, arriva la soluzione: impianti di trattamento mobili a Bellolampo Autocompattatori davanti Palazzo Orleans I sindaci: Rifiutiamo Crocetta Lo spettro del commissariamento: Sui rifiuti pronti a intervenire

PALERMO - Caos rifiuti: le discariche aperte possono accogliere solo una parte del pattume dei comuni. Mobilitata la protezione civile"

[Redazione]

PALERMO - 24/07/2016 Sicilia - Le quote per ogni comune sono bloccate al 50 per cento delle loro necessità. Caos rifiuti: le discariche aperte possono accogliere solo una parte del pattume dei comuni. Mobilitata la protezione civile. I comuni non intendono pagare per l'incapacità della Regione. Duccio Gennaro Foto Corrierediragusa.it Il caos rifiuti continua. Le discariche aperte possono accogliere solo una parte dei rifiuti che i comuni conferiscono quotidianamente. I conferimenti sono contingentati e le quote per ogni comune sono bloccate al 50 per cento delle loro necessità. Succede così che le città, ma soprattutto i centri turistici, siano liberati dai rifiuti solo a macchia di leopardo, dal momento che vengono svuotati alcuni cassonetti e vengono lasciati ad imputridire anche gli altri. Per tamponare la situazione il presidente della Regione Rosario Crocetta ha mobilitato la protezione civile regionale. "In considerazione della grave situazione igienico sanitaria creata in diversi comuni siciliani a causa della mancata raccolta dei rifiuti per alcuni giorni - si legge in una nota di Palazzo Orleans - dovendo procedere alla rimozione dei rifiuti dalle aree urbane, per evitare danni alla salute pubblica e provvedere al deposito transitorio finalizzato al trattamento e al conferimento dei rifiuti, la Giunta di governo ha autorizzato la Protezione civile regionale a supportare le strutture locali pubbliche, fornendo i mezzi necessari a svolgere attività provvedendo eventualmente anche al nolo dei mezzi stessi, nei limiti previsti dalla legge per somma urgenza". Inoltre, prosegue la nota, "considerato che alcune Srr e Ato, non sono in grado di operare per il mancato pagamento da parte di alcuni Comuni delle somme relative ai servizi, determinando una situazione gravissima sia per quanto riguarda il personale che i mezzi a disposizione, l'assessorato Enti locali, su richiesta dell'assessorato all'Energia, è autorizzato a trattenere una parte dei trasferimenti ai Comuni da destinare direttamente a Srr e Ato per superare le situazioni emergenziali di alcuni territori". Nel frattempo la Regione lavora all'invio dei rifiuti in Piemonte, che ha dato disponibilità ad accogliere la spazzatura isolana. Disponibile anche la Toscana ma Crocetta deve trovare i soldi per il trasporto visto che i comuni non intendono pagare per l'incapacità della Regione di risolvere un problema annoso. [INS::INS]

Fornitura idrica, Renato Accorinti: aggiornamento situazione Calatabiano

[Redazione]

Stampa[photo_4684] Procedono senza sosta i lavori sull'acquedotto a Calatabiano. Trastanotte e questa mattina sono stati posati i nuovi tubi per due condotte su quattro e sono quasi completate le operazioni di saldatura. I lavori sono progrediti in parallelo, riguardando non una ma due condutture. Al momento mancano circa 30 metri su 110. Attorno alle 17,00 sono attese le prove di carico e l'avvio della prima tubazione, mentre nella serata dovrebbe essere possibile attivare la seconda linea. Questa mattina, con un intervento congiunto dei tecnici di Amam e Sicilia Acquesi è incrementato il flusso dell'Alcantara, portandolo a circa 250 litri al secondo. La portata massima delle tubature posate è, parimenti, di 250 litri. Se tutto procederà secondo le previsioni, dunque, a partire da questa notte dovrebbe ripristinarsi una fornitura di circa 750 litri al secondo, sostanzialmente equivalente alla normale portata del Fiumefreddo. Entro domani dovrebbero essere ripristinate le quattro tubature originarie, col recupero totale della funzionalità del bypass. In città procede l'azione del COC comunale, con l'utilizzo di tutte le autobotti in dotazione all'autoparco municipale e all'amam. Sono attivi i seguenti punti di distribuzione al pubblico con autobotti: 1) autoparco comunale (8,00-20,00); 2) ex gasometro (8,00-20,00); 3) sede Amam (8,00-20,00). Per venire incontro alle esigenze della zona nord, che presenta la maggiore sofferenza, da oggi pomeriggio saranno attivati due ulteriori punti di distribuzione: 1) Ganzirri: via lago - ufficio postale (14,30-16,00); 2) Torre faro: piazza Cavallaro - chiesa di torre faro (16,30-18,30). È garantito l'approvvigionamento idrico alle strutture sanitarie e alle fasce deboli, col coinvolgimento attivo del Dipartimento Politiche Sociali e del volontariato di protezione civile e del volontariato sociale. L'amministrazione e l'Amam sono in costante contatto con la protezione civile nazionale e regionale. domenica 24 luglio 2016 [end_paragrafo_sx]

- “Bomba d’acqua” su Alghero, voli cancellati. Deviato quello da Genova

[Redazione]

Sassari - Un violento nubifragio si è abbattuto a metà mattinata su gran parte del nord-ovest della Sardegna, creando grandi difficoltà soprattutto nella zona di Alghero (in provincia di Sassari), dove le intense piogge hanno causato pesanti disagi all'attività dell'aeroporto Riviera del Corallo. Il volo Alitalia proveniente da Milano Linate delle 10.50 è stato fatto atterrare a Olbia, mentre i collegamenti da Verona (Volotea) delle 11.50 e da Monaco di Baviera (Ryanair) delle 11.15 sono stati cancellati; i voli da Genova e Pisa sono invece atterrati a Fertilia, ma con grosso ritardo; la parte dell'aeroporto che ospita il bar, per precauzione, è stata temporaneamente chiusa a causa delle infiltrazioni di acqua dal tetto. Il temporale ha infuriato per un paio d'ore, scaricando decine di millimetri di pioggia, paralizzando la cittadina e costringendo vigili del Fuoco, polizia Municipale e Protezione Civile a un superlavoro; il lungomare Barcellona, la rambla algherese, è stato chiuso al traffico dopo essersi trasformato in un lago. Numerosi gli interventi dei pompieri, in particolare ad Alghero e a Ittiri, per prestare aiuto a famiglie i cui appartamenti e scantinati sono stati completamente allagati dalla pioggia; a fine serata, i vigili del Fuoco erano ancora impegnati con oltre 40 interventi in tutta la provincia. Nonostante l'intensità della pioggia non si sono registrati danni ingenti e nessuna persona ha corso seri pericoli. Riproduzione riservata

Lavori a Calatabiano per riportare l'acqua a Messina dopo incendio tubi di bypass

[Redazione]

MESSINA - Proseguono i lavori a Calatabiano dopo incendio che ha distrutto i tubi flessibili posti per ripristinare l'approvvigionamento idrico per Messina, compromesso dalla frana dello scorso ottobre. Nel tardo pomeriggio le maestranze impegnate nella posa delle nuove condotte potrebbero completare le operazioni necessarie ad attivare almeno due dei quattro tubi provvisori, consentendo così di incrementare l'approvvigionamento idrico verso la città di Messina di circa 400 litri al secondo. Prime zone a poter beneficiare del nuovo apporto dovrebbero essere anche la zona nord e le zone alte della città, che oggi non sono state raggiunte dall'erogazione che, per alcune ore, Amam ha garantito, distribuendola soprattutto nel centro urbano. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cagliari nave con 931 profughi

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - CAGLIARI, 24 LUG - E' attraccata questa mattina al molo Rinascita del porto di Cagliari la nave mercantile norvegese Siem Pilot con a bordo 931 migranti soccorsi giovedì e venerdì al largo delle coste della Libia durante le 26 operazioni coordinate dalla capitaneria di porto nel corso delle quali sono state salvate 2150 persone. Tra i 931 profughi sbarcati oggi nel capoluogo sardo, ci sono 619 uomini, 121 donne, 182 ragazzini e 9 bambini sotto i dieci anni. La Guardia Costiera sta coordinando tutte le operazioni in porto, la Prefettura ha fatto allestire già da ieri il campo per l'accoglienza dove gli stranieri vengono identificati e visitati. Al lavoro Polizia, Carabinieri, Asl, Croce Rossa, Protezione Civile e volontari. Impegnati anche gli investigatori della Squadra Mobile di Cagliari che, come per i precedenti sbarchi, stanno cercando di identificare gli scafisti. Una donna che si è sentita male è stata sbarcata in anticipo e accompagnata in ospedale prima dell'arrivo della nave in porto. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio boschi California, una vittima

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - SANTA CLARITA, 24 LUG - Un corpo carbonizzato é stato trovato ierisera a Santa Clarita, una cittadina della California meridionale colpita da un vasto incendio boschivo che minaccia 1.500 case a nord di Los Angeles. SantaClarita si trova in una delle zone che le autorità avevano ordinato di evacuare a causa dell'incendio, che finora ha distrutto un'area di circa 8.000 ettari.COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa magnitudo 5,3 su isola Hokkaido

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - ROMA, 24 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,3 é stata registrata oggi sull'isola giapponese di Hokkaido, circa nove chilometri a est di Obihiro e ad una profondità di 93 chilometri. Lo ha reso noto l'Istituto geologico statunitense. Per il momento non si hanno notizie di danni o vittime. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

In arrivo temporali al Centro-Sud

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 24 LUG - L'ampia area di bassa pressione presente sul Mediterraneo centrale porterà ad un'accentuazione, a partire da domani, dell'instabilità sulle regioni centro-meridionali peninsulari, in particolare sulle zone interne e montuose. Lo rende noto la Protezione civile, che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di domani precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale su Lazio, Abruzzo e Molise, sull'Umbria, in particolare sui settori meridionali, in estensione, su Campania, Basilicata e sulla Puglia centro-settentrionale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato su Marche, Umbria, Abruzzo, sulle zone interne del Lazio, su Molise, Campania, Basilicata, sul versante interno centro-settentrionale della Puglia e sulla Calabria. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

In fiamme costone sotto "Spirito Santo" Rischio per antenne e ripetitori

[Redazione]

content:encoded">Enna - Brucia il costone sotto il quartiere dello Spirito Santo a Enna. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno risalito velocemente la roccia sottostante minacciando una zona dove sono poste le antenne e i ripetitori di numerose compagnie telefoniche e televisive. Sul posto, a valle dell'incendio, sono stati trovati alcuni inneschi che avrebbero provocato il fuoco. Sono a lavoro due elicotteri ed un canadair, il Corpo Forestale, i vigili del Fuoco e la Protezione civile. E' il quarto incendio doloso negli ultimi giorni a Enna. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Brucia costone sotto "Spirito Santo" Rischio per antenne e ripetitori

[Redazione]

content:encoded">Enna - Brucia il costone sotto il quartiere dello Spirito Santo a Enna. Lefiamme, alimentate dal forte vento, hanno risalito velocemente la rocciasottostante minacciando una zona dove sono poste le antenne e i ripetitori di numerose compagnie telefoniche e televisive. Sul posto, a valle dell'incendio, sono stati trovati alcuni inneschi che avrebbero provocato il fuoco. Sono a lavoro due elicotteri ed un canadair, il Corpo Forestale, i vigili del Fuoco e la Protezione civile. E' il quarto incendio doloso negli ultimi giorni a Enna. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Messina senz`acqua, operai al lavoro

[Redazione]

Quasi tutta la città è secca, corsa contro il tempo dell'Amam per riparare le tubature dell'acquedotto Fiumefreddo devastate da un incendio di probabile natura dolosa condotta calatabiano MESSINA - Sono al lavoro al cantiere a Calatabiano gli operai di Amam, l'azienda Meridionale Acque di Messina per riparare le tubature dell'acquedotto Fiumefreddo devastate all'alba di ieri da un incendio di probabile natura dolosa. Per il guasto quasi tutta la città è senz'acqua, tranne le abitazioni rifornite dall'acquedotto alternativo dell'Alcantara, che pompa circa 200 litri al secondo nei serbatoi. Amam ha immesso in rete per alcune ore l'acqua raccolta nei serbatoi cittadini per tutta la giornata di ieri.

California in fiamme C`? una vittima

[Redazione]

Un corpo carbonizzato è stato trovato ieri sera a Santa Clarita, una cittadina della California meridionale colpita da un vasto incendio boschivo che minaccia 1.500 case a nord di Los Angeles. Santa Clarita si trova in una delle zone che le autorità avevano ordinato di evacuare a causa dell'incendio, che finora ha distrutto un'area di circa 8.000 ettari.

L'incendio a tubi dell'acqua Operai al lavoro, Messina a secco

[Redazione]

MESSINA - Sono al lavoro al cantiere a Calatabiano gli operai di Amam, l'azienda Meridionale acque di Messina per riparare le tubature dell'acquedotto Fiumefreddo devastate all'alba di ieri da un incendio di probabile natura dolosa. Per il guasto quasi tutta la città è senz'acqua, tranne le abitazioni rifornite dall'acquedotto alternativo dell'Alcantara, che pompa circa 200 litri al secondo nei serbatoi. Amam ha immesso in rete per alcune ore l'acqua raccolta nei serbatoi cittadini per tutta la giornata di ieri. (ANSA).

Temporali e acquazzoni Allerta al Centro Sud

[Redazione]

*ROMA - È in arrivo un inizio di settimana all'insegna dell'instabilità delle condizioni meteo, che porterà temperature più fresche anche al sud. A partire da venerdì prossimo, però, si prevede un ritorno del caldo e dell'afa. Sono le previsioni dei meteorologi del Centro Euronet Meteo, che sottolineano come "fino a circa metà settimana il tempo sull'Italia risentirà ancora degli effetti della perturbazione atlantica giunta nel weekend". Il flusso delle correnti nord-occidentali che la seguono, relativamente fresche in quota, spiegano i meteorologi, "manterrà attive condizioni di instabilità atmosferica almeno fino a giovedì, principalmente attorno ai rilievi e nelle ore centrali della giornata. Il contesto climatico sarà più consono al periodo, quindi con un clima estivo, ma senza particolari eccessi di caldo". La tendenza a partire da venerdì, invece, conferma al momento, affermano, "la rimonta dell'alta pressione africana sul bacino del Mediterraneo, quindi il rischio di una nuova ondata di calore, specialmente al Centro-sud". Domani, dunque, in tutto il Paese si prevedono condizioni di generale variabilità. Non mancheranno le schiarite, specie al mattino nei settori del basso Adriatico edello Ionio e nelle regioni di Nordovest. Il rischio temporali sarà maggiore da metà giornata attorno ai rilievi della Penisola e delle Isole, in pianura tra Lombardia, Veneto ed Emilia, su Umbria, Toscana, Lazio e Campania. Fenomeni localmente intensi, associati a grandine e colpi di vento. Le temperature massime, inoltre, saranno in calo al Sud e in Sicilia, dove si attenuerà il caldo intenso, senza grandi variazioni altrove. Da venerdì, poi, sole e caldo saranno invece in aumento in tutte le regioni. L'ampia area di bassa pressione presente sul Mediterraneo centrale porterà ad un'accentuazione, a partire dalla giornata di domani, delle condizioni di instabilità sulle regioni centro-meridionali peninsulari, in particolare sulle zone interne e montuose. Lo rende noto la Protezione civile, che d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, lunedì 25 luglio, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale su Lazio, Abruzzo e Molise, specie nelle zone interne, sull'Umbria, in particolare sui settori meridionali e, in estensione, su Campania, Basilicata e sulla Puglia centro-settentrionale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato su Marche, Umbria, Abruzzo, sulle zone interne del Lazio, su Molise, Campania, Basilicata, sul versante interno centro-settentrionale della Puglia e sulla Calabria. Il quadro meteorologico edelle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le previsioni fino a mercoledì: **LUNEDÌ 25 LUGLIO** Al Nord ampi spazi soleggiati al Nordovest; temporali diurni su Alpi e Appennino in sconfinamento alle pianure orientali. Temperature in lieve rialzo, massime tra 28 e 33. Al Centro soleggiato sulle coste, variabile altrove con rovesci e temporali diurni in Appennino in sconfinamento alle pianure interne. Temperature per lo più stabili, massime tra 27 e 32. Al Sud variabile con temporali su Appennino e settori tirrenici, bello altrove salvo velature in transito. Temperature in diminuzione, massime tra 26 e 31. **MARTEDÌ 26 LUGLIO** Al Nord per lo più soleggiato, salvo temporali sparsi su est Alpi e nel tardo pomeriggio isolati anche sulle pianure emiliane e venete. Temperature in lieve rialzo, massime tra 29 e 34. Al Centro soleggiato anche se con rovesci e temporali in sviluppo nel corso del pomeriggio in Appennino. Temperature in lieve aumento, massime tra 28 e 33. Al Sud soleggiato seppur con fenomeni in sviluppo diurno su dorsale e zone interne; residua variabilità sul basso versante tirreno. Temperature senza variazioni, massime tra 27 e 32. **MERCOLEDÌ 27 LUGLIO** Al Nord tempo più instabile con occasione per acquazzoni e temporali sparsi fin dal mattino, specie ad Ovest. Temperature in lieve diminuzione, massime comprese tra 26 e 31. Al Centro soleggiato in Sardegna lungo le coste; maggior variabilità sui settori interni con qualche temporale diurno in Appennino.

Temperature in lieve rialzo, massime tra 28 e 33. Al Sud prevalenza di sole ma con formazione di instabilità diurna e qualche acquazzone qua e là sull'Appennino. Temperature senza variazioni, massime tra 27 e 32.

Crisi idrica, presto attivati primi due tubi

[Redazione]

Le maestranze nel pomeriggio hanno completato i lavori, entro stasera illiquido sar immesso nella rete, poi si monteranno gli altri tubiCronaca[thumbnewsm]Da stasera attivati due dei quattro tubi del bypassMESSINA | Buone notizie per i messinesi. Proseguono i lavori a Calatabiano dopol'incendio che ha distrutto i tubi flessibili posti per ripristinare l'approvvigionamento idrico per Messina, compromesso dalla frana della scorso ottobre. Nel tardo pomeriggio gli operai impegnati nella posa delle nuove condotte hannocompletato le operazioni necessarie ad attivare almeno due dei quattro tubiprovvvisori, consentendo cosi' di incrementare l'approvvigionamento idrico versola citta' di Messina di circa 400 litri al secondo. Le prime zone a poter beneficiare del nuovo apporto dovrebbero essere anche la zona nord e le zone alte della citta', che oggi non sono state raggiunte dall'erogazione che, per alcune ore, Amam ha garantito, distribuendosoprattutto nel centro urbano. Poi sarà la volta dei villaggi

Habemus aquam... iniziato l'afflusso idrico

[Redazione]

Le maestranze nel pomeriggio hanno completato i lavori, entro stasera illiquido sar immesso nella rete, poi si monteranno gli altri tubi. Cronaca [thumbnews] Da stasera attivati due dei quattro tubi del bypass MESSINA | Buone notizie per i messinesi. Proseguono i lavori a Calatabiano dopo l'incendio che ha distrutto i tubi flessibili posti per ripristinare l'approvvigionamento idrico per Messina, compromesso dalla frana della scorsa ottobre. Nel tardo pomeriggio gli operai impegnati nella posa delle nuove condotte hanno completato le operazioni necessarie ad attivare almeno due dei quattro tubi provvisori, consentendo così di incrementare l'approvvigionamento idrico verso la città di Messina di circa 400 litri al secondo. Le prime zone a poter beneficiare del nuovo apporto dovrebbero essere anche la zona nord e le zone alte della città, che oggi non sono state raggiunte dall'erogazione che, per alcune ore, Amam ha garantito, distribuendo soprattutto nel centro urbano. Poi sarà la volta dei villaggi. AGGIORNAMENTO ALLE 22,08 Iniziato l'afflusso idrico dall'Acquedotto del Fiume freddo. È quanto l'AMAM SpA e l'Amministrazione comunale possono finalmente comunicare, ad esito di queste prime 36 ore di lavori sul Cantiere di Calatabiano, dove comunque non si smetterà di operare sino al completo ripristino del bypass provvisorio che riporterà la città alla normalizzazione nell'erogazione idrica.

Crisi idrica, operai dell'Amam all'opera

[Redazione]

Stanno lavorando per la sostituzione dei tubi del bay pass. I disagi oggi si cominciano a sentire in città e nei villaggi collinari. Cronaca [thumbnews] Operai all'opera per sostituire i tubi. MESSINA | Procedono a ritmo serrato i lavori al cantiere di Calatabiano. Gli operai dell'Amam, l'azienda Meridionale acque di Messina, sono all'opera per riparare le tubature dell'acquedotto Fiumefreddo devastate all'alba di ieri da un incendio di probabile natura dolosa. Per il guasto quasi tutta la città è senz'acqua, tranne le abitazioni rifornite dall'acquedotto alternativo dell'Alcantara, che pompa circa 200 litri al secondo nei serbatoi. Amam ha immesso in rete per alcune ore l'acqua raccolta nei serbatoi cittadini per tutta la giornata di ieri. Oggi si stanno comunque registrando notevoli disagi in città e soprattutto nelle zone collinari. Mercoledì la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Crisi idrica, operai dell'Amam all'opera

[Redazione]

Stanno lavorando per la sostituzione dei tubi del bay pass. I disagi oggi si cominciano a sentire in città e nei villaggi collinari. Cronaca [thumbnews] Operai all'opera per sostituire i tubi. MESSINA | Procedono a ritmo serrato i lavori al cantiere di Calatabiano. Gli operai dell'Amam, l'azienda Meridionale acque di Messina, sono all'opera per riparare le tubature dell'acquedotto Fiumefreddo devastate all'alba di ieri da un incendio di probabile natura dolosa. Per il guasto quasi tutta la città è senz'acqua, tranne le abitazioni rifornite dall'acquedotto alternativo dell'Alcantara, che pompa circa 200 litri al secondo nei serbatoi. Amam ha immesso in rete per alcune ore l'acqua raccolta nei serbatoi cittadini per tutta la giornata di ieri. Oggi si stanno comunque registrando notevoli disagi in città e soprattutto nelle zone collinari. Mercoledì la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

#Messinasenzacqua: al Comune per protestare

[Redazione]

[Franco-Tiano-e-Antonio-Arena-300x199] Nella giornata odierna, alle ore 12,00, i cittadini sono invitati a Palazzo Zanca per prender parte alla manifestazione di protesta organizzata dal comitato #Messinasenzacqua. Franco Tiano, portavoce dell'associazione, raggiunto dalla nostra redazione, ci spiega le motivazioni della protesta. Alla presenza delle testate giornalistiche locali e delle autorità politiche competenti si chiede ad Accorinti un colloquio perentorio finalizzato ad un immediato confronto sullo stato di disagio che vive la città. Siamo stanchi della solita soluzione tampone. Il primo cittadino già da domani si deve attivare in modo da risolvere il problema in modo definitivo perché in autunno, qualora non arrivano interventi decisivi, con arrivo delle prime forti piogge si rischia di andare incontro a una nuova emergenza idrica. La mancanza di dialogo tra gli enti, incapacità di progettazione e gli interessi di parte sono alla base dei mancati interventi per la salvaguardia della collina attraversata dalla condotta idrica dell'AMAM sita a Calatabiano. I cittadini si dicono stanchi di affrontare i costi elevati del servizio idrico a fronte di prestazioni spesso fatiscenti e inesistenti. Coloro che forniscono l'erogazione idrica vivono alla giornata e nonostante hanno già avuto alle spalle esperienze tragiche, continuano a non avere piani di emergenza alternativi. Dalle immagini fornite dalle tv locali e dai social network sembrerebbe che dietro all'incendio che ha interessato il by-pass (tornato nuovamente in funzione), vi sia la matrice mafiosa e ciò lo si poteva capire già settimane prima, quando si è messo, con un altro rogo, fuori servizio il sistema di sorveglianza della rete idrica, non tenuto sotto controllo da chi di competenza. In merito a ciò, il comitato si dice fiducioso dell'esito delle indagini già avviate dal nucleo dell'arma dei carabinieri. Tiano sottolinea che l'associazione nella giornata di domani, qualora non si abbiano da parte di Accorinti e dagli enti preposti all'emergenza risposte concrete, si dice pronta ad altre azioni clamorose di protesta finalizzate a mettere la parola fine a una situazione non più sostenibile dai cittadini stanchi dei soliti proclami politici a scopo di campagna elettorale. (@PieroGenovese)

Solidarietà all'Associazione "Soccorriamoli" dal gruppo consiliare di Cambiamo Messina dal Basso

[Redazione]

[Fenech-Lucy-696x463]Lucy FenechContinuano a giungere attestati di vicinanza ai volontari dell'associazioneSoccorriamoli. Sulla vicenda prende posizione il gruppo consiliare di CambiamoMessina dal Basso, con Lucy Fenech: Esprimiamo tutta la nostra solidarietà evicinanza all'Associazione Soccorriamoli per il grave attentato subito questanotte che ha portato alla distruzione dell'autoambulanza di soccorsoveterinario.In questi anni abbiamo seguito da vicino e con affettoassociazioneanimalista, nata il 29 Settembre 2014, con il progetto di acquistareun'autoambulanza veterinaria per aiutare gli animali randagi, cani e gatti inparticolare, fornendo anche ai privati un servizio utilissimo di primo soccorsoveterinario ancora non esistente in città.Ci sono voluti due anni e mezzo per raccogliere i fondi peracquistodell'autoambulanza, con il sostegno di tanti cittadini ed associazioni, e conl'organizzazione di molte iniziative, come lo spettacolo teatrale o la cenavegana al Monte di Pietà, le manifestazioni cinofile in Fiera e a Villa Dante,i numerosi banchetti di raccolta fondi. Nel Novembre del 2015, finalmente,l'Associazione Soccorriamoli aveva raggiuntoobiettivo e a Dicembre avevapresentatoautoambulanza alla città. Successivamente i volontari avevanopartecipato al corso dell'ASP per il primo soccorso veterinario, ottenendol'autorizzazione sanitaria.L'ultima tappa sarebbe stataacquisto delle divise, per la qualel'associazione stava già organizzando un'altra manifestazione cinofilaamatoriale da svolgersi in autunno. Tanto sacrificio, quindi, tanto tempo,tante energie per costruire un sogno. Ci vogliono tempo e fatica per costruire.Una sola tanica di benzina, un solo gesto ed una sola notte per distruggere unastoria collettiva che meritava rispetto, sostegno e cura. Ci auguriamo chepossa essere fatta presto luce sugli autori dell'incendio doloso e soprattuttoche sia possibile comprendere le motivazioni di un tale gravissimo gesto.

#Messinasenzacqua: mentre a Calatabiano proseguono i lavori, in città arrivano le autobotti

[Redazione]

[amam_calatabiano3-696x522]Procedono senza sosta i lavori sull'acquedotto a Calatabiano. Tra stanotte e questa mattina sono stati posati i nuovi tubi per due condotte su quattro e sono quasi completate le operazioni di saldatura. I lavori sono progrediti in parallelo, riguardando non una ma due condutture. Al momento mancano circa 30 metri su 110. Attorno alle 17,00 sono attese le prove di carico e l'avvio della prima tubazione, mentre nella serata dovrebbe essere possibile attivare la seconda linea. Questa mattina, con un intervento congiunto dei tecnici di Amam e Sicilia Acque si è incrementato il flusso dell'Alcantara, portandolo a circa 250 litri al secondo. La portata massima delle tubature posate è, per i parimenti, di 250 litri. Se tutto procederà secondo le previsioni, dunque, a partire da questa notte dovrebbe ripristinarsi una fornitura di circa 750 litri al secondo, sostanzialmente equivalente alla normale portata del Fiume Freddo. Entro domani dovrebbero essere ripristinate le quattro tubature originarie, con il recupero totale della funzionalità del bypass. In città procede l'azione del COC comunale, con l'utilizzo di tutte le autobotti in dotazione all'autoparco municipale e all'amam. Sono attivi i seguenti punti di distribuzione al pubblico con autobotti: 1) autoparco comunale (8,00-20,00); 2) ex gasometro (8,00-20,00); 3) sede amam (8,00-20,00). Per venire incontro alle esigenze della zona nord, che presenta la maggiore offerta, da oggi pomeriggio saranno attivati due ulteriori punti di distribuzione: 1) Ganzirri: via Lago Ufficio Postale (14,30-16,00); 2) Torre Faro: piazza Cavallaro chiesa di Torre Faro (16,30-18,30). È garantito l'approvvigionamento idrico alle strutture sanitarie e alle fasce deboli, con il coinvolgimento attivo del Dipartimento Politiche Sociali e del volontariato di protezione civile e del volontariato sociale. L'amministrazione amam sono in costante contatto con la protezione civile nazionale e regionale.

Emergenza roghi nel Parco dell'Etna. La Forestale: pronti ad evacuare la abitazioni

[Redazione]

Alle 13, sedici segnalazioni giunte alla Forestale 24 luglio 2016 Allerta roghi nel Parco dell'Etna, in provincia di Catania. Alle 13, erano sedici le segnalazioni ricevute dalla Forestale, per roghi tra i comuni di Adrano, Biancavilla, Fontanelle, Monte Albano, tutti alle pendici dell'Etna. Gli operai anticendio stanno cercando di contenere i danni, all'opera ci sono le squadre di forestali. Intanto, si predispongono anche un piano per l'evacuazione delle abitazioni, nel caso in cui le fiamme dovessero avvicinarsi maggiormente. In mattinata, i vigili del fuoco avevano spento altri roghi nella zona di Biancavilla. Una nuova giornata di grande lavoro per le squadre di soccorso, dopo quella di ieri, sono già andati in fumo ettari di vegetazione; in fiamme i boschi di Monte Capreria, tra Ragalna e Belpasso. Un incendio ha coinvolto anche la zona Monte Ilicio, vicino Castiglione. Tags Argomenti: provincia Catania Parco Etna Protagonisti:

Emergenza incendi sull'Etna, possibile l'evacuazione delle abitazioni

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 24/07/2016 - 17:20 | Letto 83 volte[news_img1_]È di nuovo emergenza incendi nel Parco dell'Etna. Solo ieri sono andati in fiamme i boschi di Monte Capreria, tra Ragalna e Belpasso e un incendio ha coinvolto anche la zona Monte Ilicio, vicino Castiglione. Da questa mattina, invece, i vigili del fuoco sono impegnati a spegnere una serie di focolai tra i boschi, che hanno già mandato in fumo diversi ettari di vegetazione. I primi interventi sono avvenuti a Biancavilla, mentre intorno all'ora di pranzo sono arrivate numerose segnalazioni alla Forestale per alcuni incendi tra i comuni di Adrano, Biancavilla, Fontanelle, Monte Albano, su tutte le pendici del vulcano. Gli operai antincendio stanno cercando di contenere i danni, all'opera ci sono le squadre di forestali. Intanto, è stato predisposto anche un piano per l'evacuazione delle abitazioni, nel caso in cui le fiamme dovessero avvicinarsi troppo alle villette presenti in zona.

Nubifragio inaspettato ad Alghero. L'acqua invade strade e scantinati - IL VIDEO

[Redazione]

[15590_650_320_dy_Nubifragio_inaspettato_ad_Alghero_Lacqua_invaade_strade_e_scantinati_-_IL_V]"Scherzo" dell'estate, un temporale di un paio d'ore manda in tilt tutta la città catalana. Saltano i tombini e le vie si trasformano in veri e propri canali. La Protezione Civile finisce sotto accusa.[INS::INS]ALGHERO (SS) - Un paio d'ore di pioggia molto intensa e il capoluogo catalano finisce letteralmente sott'acqua. Pieno tilt in pieno luglio, col sole e il caldo che lasciano spazio a un temporale che in pochi avevano previsto. In città fioccano i disagi: scantinati e vie finiscono allagate, grande il lavoro da parte dei Vigili del fuoco. Tantissime le telefonate di cittadini che, infatti, hanno chiesto il loro intervento. La situazione sta pian piano tornando alla normalità, ma ci sono comunque danni. Da parte della Protezione Civile nessuna allerta, l'ultimo bollettino diramato è stato di "colore verde", ovvero assenza di criticità. Il parlamentare sardo di Unidos, Mauro Pili, pubblica un video che mostra Alghero in balia dell'acqua e attacca: "Non c'è limite al peggio, le previsioni meteo di Regione e Comune erano predisposte per gli incendi. Almeno affacciarsi alla finestra, giusto per evitare di mettersi il costume da bagno anziché prendere l'ombrello". FONTE FOTO Ultimo aggiornamento: 24-07-2016 16:18

Bruciati tubi condotta idrica, Messina e I

[Redazione]

'incubo senza fineWeb'incubo senza fine*di Redazione (Twitter: @siciliatoday)Pubblicato: 24 Jul 2016 19:58*[at_narrow_top][dots_at_narrow]Tweet[dots_at_narrow]? E-Mail[dots_at_narrow]? Stampa[dots_at_narrow]??? Text Size[dots_at_narrow][at_narrow_bot]Messina rischia una nuova emergenza idrica in piena estate: "Qualcuno ha bruciato la scorsa notte i quattro tubi del bypass di Calatabiano dell'acquedotto di Fiumefreddo, la città potrebbe trovarsi per diversi giorni, in gran parte del territorio, senz'acqua", dice il dirigente dell'Amam, azienda meridionale acque di Messina. Il bypass era stato realizzato quando la città dello Stretto rimase parecchi giorni senz'acqua per una frana che aveva rotto la condotta a Calatabiano. "Ci vorranno giorni per riparare la condotta -afferma La Rosa - aspettiamo ora arrivi il materiale cercheremo di riparare tutto nel più breve possibile". "Può essere che la Sicilia sia una regione dove prende fuoco persino un tubo che trasporta acqua? Non faccio né ipotesi né affermazioni ma pongo solo una domanda pubblica: qualcuno mi dica se ci sono casi analoghi che possono fungere da precedente e la ritirerò". Lo dice il governatore della Sicilia Rosario Crocetta, riferendosi all'incendio di quattro tubi del bypass dell'acquedotto di Calatabiano, divampato in nottata, e che potrebbe provocare in piena estate una nuova emergenza idrica a Messina. "Mi chiedo chi sta creando questa situazione, che in Sicilia possa bruciare pure l'acqua è una novità tutta siciliana - dice Crocetta -. Non è che adesso qualcuno sosterrà che si tratta di auto combustione?". "Non faccio ipotesi né affermazioni - ribadisce il governatore - ma pongo un interrogativo pubblico: qualcuno mi dica come può un tubo dell'acqua prendere fuoco?"*

#Messinasenzacqua tra i trend topic di Twitter

[Redazione]

24/07/2016#Messinasenzacqua tra i trend topic di Twitter Come già accadde tra ottobre e novembre scorsi, Messina è anche oggi all'ribalta sui social media per la mancanza di acqua: hashtag #Messinasenzacqua, allora lanciato dalla nostra redazione (e condiviso, tra gli altri, da Fiorello), restò al primo posto delle tendenze. E adesso è tornato tra i "trend topic". Dai vip alle persone comuni tutti denunciarono lo scandalo 'silenzioso' di una comunità costretta ad affrontare un'emergenza idrica da terzo mondo. Da Fiorella Mannoia a Alessandro Gassmann, da Rita Dalla Chiesa a Fiorello alla casa editrice Sellerio a Maria Grazia Cucinotta, tutti parlarono di 'vergogna infinita' di una situazione da 'tempo di guerra'. Ma da allora nulla è cambiato se rischiamo di ritrovarci nella stessa situazione a causa dell'incendio (forse doloso) che ha devastato i tubi flessibili che consentono all'acqua di affluire in Città dall'Acquedotto del Fiumefreddo.

?L’assessore Croce e l’ingegnere Foti si dimettano?

[Redazione]

25/07/2016 Il Movimento Cinque Stelle mette sul banco degli imputati Regione e Protezione civile assessore Croce e ingegnere Foti si dimettano. Il Movimento Cinque Stelle non ha dubbi sulle responsabilità del nuovo intoppo sorto nel territorio di Calatabiano. Punta indice contro Regione e Protezione civile, chiedendo addirittura un passo indietro sia all'assessore al Territorio e ambiente Maurizio Croce che a Calogero Foti, responsabile del Dipartimento deputato a garantire le attività di soccorso pubblico in caso di calamità naturali o incidenti di ampia portata. Una soluzione provvisoria ed emergenziale, quella del bypass realizzato sulla condotta di Calatabiano, messa in piedi lo scorso novembre in seguito a un'emergenza idrica che per ventuno giorni ha assetato la città, si è trasformata, colpevolmente e prevedibilmente, in un'ennesima sciagura. È questo incipit di un comunicato al vetriolo diffuso ieri mattina dai Grilli dello Stretto, che alcuni mesi fa avevano messo in guardia sui rischi legati alla mancata messa in sicurezza dell'acquedotto del Fiume Freddo. Per i Pentastellati, dissesto idrogeologico, cedimenti strutturali, incendi dolosi (favoriti dalla presenza di alte sterpaglie), sono condizioni preesistenti nei confronti delle quali si poteva e doveva agire per tempo. E ancora: Sembra quasi esista una volontà preordinata commentano gli attivisti. Tutto quello che viene presentato come intervento provvisorio, quando si verifica sul territorio messinese, si trasforma in una condizione definitiva. Trascorsi otto mesi da una crisi idrica senza precedenti proseguono - si è preferito continuare a guardare dall'altra parte, senza adottare soluzioni definitive e lasciando la città priva di un piano di emergenza. Il M5S lancia strali anche all'indirizzo dell'Amam e del Comune di Messina, in quanto la condizione del bypass non interrotto e per questo inevitabilmente esposto ad azioni dolose ed eventi calamitosi, avrebbe dovuto spingere le istituzioni competenti ad agire per tempo. Un idoneo e attiguo percorso antincendio in prossimità della condotta avrebbe potuto tutelare l'area ed evitare il disastro. Quella di oggi non è un'emergenza, non siamo di fronte a un evento imprevisto. È un'omissione voluta e consapevole ed è per questo che presenteremo un esposto alla Procura della Repubblica. Solo il Movimento Cinque Stelle, in tempi non sospetti rivendica Valentina Zafarana, portavoce all'Ars ha denunciato i rischi derivanti dalla precarietà e dal pressapochismo con il quale, superata la fase critica, è stata affrontata la questione Calatabiano. In più occasioni proseguiamo abbiamo ricordato come il materiale in pvc, con la quale il bypass è stato realizzato, rappresentava un fattore di rischio che doveva essere affrontato e risolto prima dell'arrivo della stagione estiva. Richiesta di intervento e consolidamento del fronte franoso, che ho formalmente inoltrato all'assessore Maurizio Croce, rimaste entrambe inascoltate. Chiamati in causa anche i vertici della Protezione civile: Abbiamo più volte chiesto che venissero stanziati i fondi necessari affinché si attuasse una programmazione definitiva spiega Francesco D'Uva, portavoce alla Camera dei Deputati, di concerto con il corpo nazionale della Protezione civile. Pressioni di fronte alle quali, né Calogero Foti, né Fabrizio Curcio, hanno mai dato risposte certe e inequivocabili. Antonio Bertucelli e Mario Midolo, del Pci, chiedono agli organi inquirenti di svolgere indagini sull'incendio, di attuare tutti gli strumenti per porre rimedio all'ennesima emergenza idrica che si è abbattuta sulla martoriata Messina e invita Amam a elaborare un sistema idrico efficiente in modo da risolvere una volta per tutte il problema dell'acqua. (r.d.)

Emergenza acqua, l'Amam fiduciosa sui tempi

[Redazione]

24/07/2016 Nuovo comunicato dell'azienda che gestisce le acque. "Nel tardo pomeriggio le maestranze impegnate nella posa delle nuove condotte potrebbero completare le operazioni necessarie ad attivare almeno due dei quattro tubi provvisori" si legge. A Calatabiano, forse giovedì la posa dei tre tubi. Proseguono incessanti i lavori sul cantiere di Calatabiano che, 24 ore fa, è stato oggetto dei roghi che hanno distrutto i tubi flessibili posti per ripristinare l'approvvigionamento idrico compromesso dalla frana dello scorso ottobre. Nel tardo pomeriggio di oggi, le maestranze impegnate nella posa delle nuove condotte, sotto la costante direzione dei tecnici e dei vertici di AMAM, il presidente dott. Leonardo Termini e il Direttore Generale f.f. ing. Francesco Cardile, alla presenza dell'assessore ai LA. PP. Ing. Sergio De Cola, potrebbero completare le operazioni necessarie ad attivare almeno due dei quattro tubi provvisori, consentendo così di incrementare l'approvvigionamento idrico verso la città di Messina di circa 400 l/s. Prime zone a poter beneficiare del nuovo apporto, dovrebbero essere anche la zona Nord e le zone alte della città, che oggi non sono state raggiunte dall'erogazione che, per alcune ore, AMAM ha garantito, distribuendo soprattutto nel centro urbano. Vista la situazione di delicata allerta, i cui tempi di rientro non possono prevedersi con esattezza, AMAM è in costante raccordo interistituzionale con le autorità che governano l'emergenza e soprattutto con il COC, la struttura di coordinamento delle operazioni di supporto alla popolazione, verso cui vengono convogliate tutte le segnalazioni

Emergenza acqua, esplode la protesta

[Redazione]

24/07/2016 Una delegazione di cittadini pronta a manifestare il proprio dissenso per i problemi legati all'erogazione idrica in città. Acqua inquinata, circoscritte infiltrazioni. Domani alle 12 una delegazione di liberi cittadini, stanchi di sopportare le incompiute ed i disservizi anche riguardo l'erogazione dell'acqua, si recheranno al Comune per parlare con il Primo Cittadino di Messina e dell'area Metropolitana. La richiesta di colloquio è perentoria, finalizzata ad un immediato confronto sullo stato di disagio che vive la città. Qualora non dovesse riceverci saremo disposti ad attenderlo sulle comode poltrone del Palazzo sino a notte fonda. Si invita la città a partecipare numerosa".

Incidente in viale del Fante, due giovani in prognosi riservata

[Redazione]

Ad avere la peggio due ragazzi di 20 e 21 anni, sbalzati dallo scooter e finiti sull'asfalto all'altezza di Case Rocche. Indagini dell'Infortunistica per chiarire se sia stato un incidente autonomo o siano coinvolti altri mezzi [riccardo-c]Riccardo Campolo 24 luglio 2016 10:17 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente in viale del Fante, schianto nella notte: due giovani in prognosi riservata [avw][avw] (foto archivio) Approfondimenti Incidente sulla Palermo-Mazara, scontro auto-scooter: un ferito grave 11 luglio 2016 Incidente stradale in via Giafar, scontro auto-scooter: ragazzo in prognosi riservata 5 luglio 2016 Incidente in via Libertà, scontro auto-scooter: un ferito grave 20 giugno 2016 Schianto nella notte, due giovani feriti gravemente. Incidente è avvenuto poco prima delle ore 4 in viale del Fante, all'altezza di Case Rocche, dove il ciclomotore sul quale viaggiavano S.G. (20 anni) e B.C. (21) è finito sull'asfalto. I due, soccorsi in un primo momento dalla polizia e poi dal personale sanitario del 118, sono stati trasportati in urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Villa Sofia. I medici, per il momento, hanno preferito mantenere riservata la prognosi per entrambi i ragazzi. Sul posto è arrivata anche una pattuglia della sezione Infortunistica della polizia municipale, impegnata a ricostruire la dinamica dell'incidente. "Ancora non abbiamo chiaro cosa sia accaduto - spiegano dal Comando di via Dogali - e oltre al loro ciclomotore, che risulta senza assicurazione, siano stati coinvolti altri mezzi. Stiamo cercando di capire se abbiano perso autonomamente il controllo del mezzo o a causa di un'auto sbucata fuori all'ultimo momento e se ci sia stato un qualche impatto, anche lieve". Le condizioni dei due ragazzi sono apparse delicate agli occhi dei medici che li hanno presi in cura. Gli uomini della polizia municipale hanno posto sotto sequestro il ciclomotore, che risulta intestato alla madre del 21enne, e lo hanno affidato in custodia giudiziaria a una ditta, in attesa che venga fatta luce sull'incidente. Lo scorso martedì uno scooter è stato travolto da un tir in via Messina Marine, all'altezza di via Lauricina. A bordo erano due ragazzini di 14 e 15 anni. Ad avere la peggio la passeggera, M.M., ricoverata in prognosi riservata al Civico.